

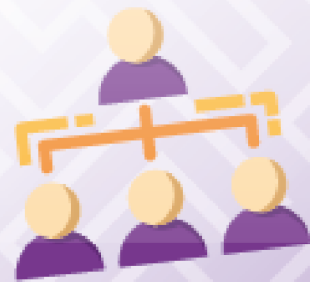


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. UDITORE /SETTI CARRARO -PA

PAIC8AQ003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. UDITORE /SETTI CARRARO -PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/12/2002** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7177/C27** del **28/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2022** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 112** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 117** Attività previste in relazione al PNSD
- 121** Valutazione degli apprendimenti
- 127** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 135** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 138** Aspetti generali
- 140** Modello organizzativo
- 150** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 152** Reti e Convenzioni attivate
- 156** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Identità dell'istituto

Costituzione dell'I.C.

L' Istituto Comprensivo "Uditore Setti - Carraro" è istituito nell' a.s. 2012/13 per corrispondere alla necessità di rendere più efficiente il servizio scolastico, come previsto dal Piano provinciale di razionalizzazione. Il nuovo polo scolastico, comprensivo di tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado) costituisce la principale Istituzione Scolastica del quartiere ed è il risultato dell'unione del Circolo Didattico Uditore e della Scuola Secondaria di primo grado Emanuela Setti Carraro. Le classi delle Scuole dell'I.C. hanno sede in quattro plessi, collocati a breve distanza l'uno dall'altro.

Collocazione della scuola nel quartiere e nella città.

I Plessi scolastici in cui hanno sede le scuole dell'Istituto Comprensivo Statale "Uditore-Setti Carraro" si trovano nel quartiere Uditore che fa parte della Circoscrizione V del Comune di Palermo, compreso fra tre grandi vie di comunicazione: Viale della Regione Siciliana (E90), via Leonardo da Vinci e Viale Michelangelo; l'Istituto Comprensivo Uditore Setti Carraro è il più grande Istituto scolastico del quartiere. Il Plesso "Buttitta", in via Cimabue è sede di classi della Scuola Primaria e di tre sezioni della Scuola dell'Infanzia. Il Plesso "Bernini" in via Papaleo, è sede di classi della Scuola Primaria e di due sezioni di Scuola dell'Infanzia; Il Plesso "Verga" in via Uditore, è sede di classi della scuola Primaria. Il Plesso "Setti Carraro" in via Tiepolo, sede centrale dell'Istituto, accoglie le classi della Scuola Secondaria dell'I.C.

Dopo la fusione delle due Istituzioni Scolastiche che ha portato alla formazione dell'Istituto Comprensivo, il confronto interno tra componenti della scuola a proposito delle modalità di costruzione di un'Offerta Formativa unitaria, coerente, valida e radicata nella nuova identità della scuola, così come consolidatasi negli ultimi dieci anni, ha condotto alla definizione della "Mission" e della "Vision" delle scuole dell'I.C.

In particolare la "Mission" è identificata nel compito di formare la persona umana in riferimento ai principi della Costituzione e pertanto nella finalità di pianificare e realizzare un'offerta formativa integrata, improntata ai valori costituzionali e centrata su alunni ed alunne quali persone, in correlazione al rispettivo contesto di riferimento; mentre la "Vision" condivisa è individuata secondo



quattro definizioni correlate per le quali l'I.C. è e vuole essere: "Comunità Educante" (istituzione che insegna e che impara in rapporto a utenti, amministrazione, stakeholders), "Scuola che promuove e tutela i valori di civiltà", "Scuola che valorizza le identità" (accogliendo, includendo, orientando); "Scuola trasparente", che consente a ciascuno non soltanto di sapere che cosa e come si lavora, ma anche di partecipare, alla costruzione dei percorsi finalizzati alla formazione, in coerenza e nei termini del proprio ruolo; "Presidio di legalità", riferimento istituzionale certo del territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'I.C. Uditore - Setti Carraro, si colloca in una zona periferica della città un'area in cui sono numerose le famiglie svantaggiate sul piano economico e/o culturale e che, pertanto, è considerata a rischio di dispersione sociale e scolastica. Tuttavia, nelle scuole dell'I.C. l'incidenza della dispersione/abbandono è pressoché inesistente, poiché la scuola si impegna, attraverso gruppi di lavoro ad hoc, per il contrasto al fenomeno, avvalendosi, anche, dei servizi offerti da alcune reti di scuole che presidiano il territorio (Osservatorio contro la dispersione scolastica, REP, servizi sociali dislocati nel quartiere e/o nell'ambito di riferimento). Il numero degli alunni con BES sul totale è consistente, considerando alunni DVA, DSA, non italofoeni, con bisogni sociali. Il rapporto numerico alunni/docenti è favorevole per via della presenza di studenti DVA che riduce il numero di alunni per classe. Il contesto sociale è misto e ciò permette la formazione di classi eterogenee e quindi il confronto e la capitalizzazione delle esperienze individuali degli alunni. Peraltro, la bassa incidenza di studenti non italiani permette un'azione inclusiva capillare a favore della loro piena integrazione. Malgrado le difficoltà economiche è ampiamente diffuso il possesso delle tecnologie informatiche e l'uso della Rete.

Punti di attenzione

Il livello socio economico è in buona parte, sebbene in diversa misura, svantaggiato con prevalente approccio assistenzialistico alle questioni sociali. I nuclei familiari, in maggioranza monoreddito, hanno diversa struttura: famiglie tradizionali, allargate, monogenitoriali e case-famiglia che ospitano diversi ragazzi in situazioni di disagio o di nuova immigrazione. Nelle famiglie generalmente sono presenti due/tre bambini; i genitori hanno in media 40 anni e nella grande maggioranza sono ipergarantisti nei confronti dei figli. Recenti insediamenti di gruppi familiari provenienti da altri contesti socio/economici e comportamentali difficili, anche sul piano della legalità, hanno determinato la necessità di interventi finalizzati a garantire ad alunni/e l'effettiva fruizione del diritto allo studio. Il modello di cultura del lavoro è statico, la ricerca di occupazione risulta scarsamente imprenditoriale e fondata sulla delega alle istituzioni. Il riconoscimento sociale della scuola è basso



in tutte le fasce di reddito. Molti genitori ritengono, comunque, che scuola dell'obbligo coincida con nessuna spesa a carico delle famiglie; il costante aumento del tasso di disoccupazione conduce a sacrificare le spese per la cultura, dai libri scolastici alle quote di partecipazioni alle attività esterne; l'occupazione abusiva di appartamenti nel quartiere, determina l'incremento del numero di studenti con notevole disagio socio - culturale.

Famiglie: aspettative e rapporto con la scuola

L'incidenza della presenza delle famiglie nella scuola è notevole, ma ancora generalmente improntata ad un atteggiamento meramente "utente" e frequentemente critico pertanto volto, in misura prevalente, ad esprimere, per un verso, esigenze, necessità relative a servizi, tutele, garanzie (spesso pretendendo risposte immediatamente risolutive ad ogni tipo di richiesta ...); peraltro , a produrre osservazioni, riprovazioni, financo, censure sui più diversi aspetti della vita scolastica, anche quelli di specifica competenza della scuola quali metodologie didattiche e criteri valutativi; rimane invece piuttosto contenuto il numero delle famiglie disponibili e cooperare con la scuola, a sostenerla nel suo impegno formativo, condividendo norme e valori, anche attraverso la critica costruttiva, nell'interesse comune della formazione di alunni e alunne. D'altra parte, secondo una tendenza, peraltro non soltanto locale, i genitori tendono, sempre più, a delegare alla scuola il compito educativo nella sua interezza, il che significa anche per la parte che è, o dovrebbe essere, naturalmente, di stretta competenza della famiglia. E' un ruolo che, ovviamente, la scuola da sola non può svolgere, gravata com'è, peraltro, da ulteriori aspettative da parte della società nel suo complesso, che pretende ormai, dall'Istituzione Scolastica, non solo la formazione delle giovani generazioni e il contributo alla promozione culturale della realtà sociale, ma anche l'erogazione di attività e servizi volti a promuovere, in modo sempre più esclusivo, l'aggregazione e l'inclusione sociale, il sostegno alle categorie deboli, la civilizzazione, l'orientamento esistenziale e lavorativo per tutti, in particolare per i ragazzi a rischio di emarginazione e/o esclusione sociale e di devianza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il tessuto sociale del quartiere di riferimento della scuola è caratterizzato da un insieme sostanzialmente integrato di diversi livelli socio-economici. Sul piano culturale la maggior parte dei residenti è in possesso almeno della licenza media, ma ci sono numerosi diplomati e laureati. Ciò determina, sul piano lavorativo, la presenza di professionisti, commercianti, impiegati, artigiani, venditori ambulanti, ma anche di una discreta percentuale di disoccupati/sottooccupati. Ancora modesta l'incidenza numerica di residenti stranieri. La città territorio di riferimento in senso ampio, offre opportunità culturali e servizi di diversa tipologia: teatri, biblioteche, parchi, impianti sportivi,



musei, itinerari naturalistici e storico-artistici, università, scuole di diversa tipologia, associazioni no profit. Nell'ambito territoriale, più prossimo, l'ASP attua in collaborazione con la scuola progetti di educazione alla salute; l'Osservatorio contro la dispersione e la REP (rete Interistituzionale di Educazione Prioritaria) offrono consulenza e collaborazione per la gestione dei problemi correlati alla dispersione scolastica e al disagio economico e sociale. Il Comune offre servizi per l'inclusione e il sostegno agli alunni con disabilità per l'assistenza sociale e il contrasto alla dispersione, anche attraverso attività di servizio civile domiciliare; l'Ente Locale finanzia capitoli di spesa per la manutenzione ordinaria e per la sicurezza degli edifici scolastici.

Punti di attenzione

Il contesto sociale, come già indicato, è misto, in parte costituito da famiglie di livello socioeconomico svantaggiato, anche a causa della crisi economica resa più grave dalla pandemia. I nuclei familiari sono in maggioranza monoreddito. Nel territorio sono sostanzialmente inesistenti i settori produttivi primario e secondario di tipo industriale. I costi di fruizione dell'offerta culturale, superiori alla possibilità reddituale dell'utenza, condizionano fortemente la possibilità di accesso. Inoltre, la collocazione periferica della scuola è un vincolo che rende indispensabile l'uso di mezzi di trasporto, con ulteriore aggravio di spesa

Opportunità

Le risorse finanziarie disponibili consentono la realizzazione del curricolo nazionale e locale, anche con un parziale contributo delle famiglie, per promuovere inclusione e successo formativo. Oltre al MOF, le altre risorse correlate agli istituti contrattuali, i contributi nazionali e locali utili all'ampliamento dell'O.F. e/o allo sviluppo/miglioramento di processi/dispositivi organizzativi interni, necessari per il funzionamento di un'organizzazione complessa, la scuola dispone, in misura variabile anno per anno, dei contributi volontari delle famiglie, utilizzati per ampliare/arricchire l'offerta formativa. Nel triennio 19/20-21/22 l'IC ha ottenuto a) finanziamenti FESR avv. 4878, 28966 e 43813 per l'acquisto di monitor interattivi, tablet, notebook, pc e scanner/stampanti a supporto della didattica, del funzionamento amministrativo e potenziamento delle reti wi-fi; b) finanziamenti relativi ai DL 187/2020, DL 137/2020, DL 34/2020, DL 41/2021, ex art. 31 c.6 a seguito delle misure restrittive a causa dell'epidemia da Covid 19 per l'acquisto di ulteriori notebook, tablet, tavolette grafiche, monitor interattivi, smart tv e videoproiettori c) finanziamenti correlati agli avvisi PONFSE n. 26052, 4395, 33956 per 4 progetti (26 moduli) coerenti al PTOF, utili ad implementare l'off. formativa nell'ambito del contrasto al fallimento formativo precoce e alla povertà educativa; dell'inclusione sociale e lotta al disagio, per la promozione competenze chiave, socialità e accoglienza. Nel periodo della DaD e DDI, l'I.C. ha prestato particolare attenzione alle difficoltà delle famiglie e all'inclusione degli studenti, supportandoli anche con dotazione di device in comodato d'uso. Ogni plesso ha una



palestra o spazio per attività motoria, una biblioteca, uno o più laboratori, sia per la promozione delle competenze correlate alla consapevolezza ed espressione culturale (arte e musica) che alle competenze correlate alle STEM. Monitor interattivi e Smart TV, in ogni plesso, sono carrellati per essere a disposizione del maggior numero di classi. È inferiore a 500 m la distanza fra i plessi facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e privati. Bisogni Educativi Speciali e svantaggio socio-culturale degli alunni sono ben attenzionate nell' I.C. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. L'Amministrazione comunale cura la manutenzione straordinaria dei plessi con periodiche ristrutturazioni e rinnovi degli impianti che sono in buone condizioni generali in due plessi, da migliorare negli altri due.

Vincoli

Il contributo delle famiglie perviene in modo poco sistematico e omogeneo, non consentendo certezze nelle previsioni di spesa. Risulta complessa e impegnativa la manutenzione delle dotazioni informatiche e dell'infrastruttura della rete wireless. L'I.C. è impegnato nella manutenzione ordinaria dei quattro plessi scolastici di cui solo tre sono edifici scolastici. Le condizioni strutturali sono accettabili, ma impianti, rivestimenti e serramenti necessitano, ordinariamente di interventi manutentivi continui e di rilievo, anche per garantire condizioni minime di sicurezza; peraltro il ripetersi nel corso degli ultimi anni scolastici, di fenomeni metereologici straordinari latori di guasti/danni, impegna la scuola in continui lavori di riparazione e ripristino. Il quarto plesso è parte di un edificio di civile abitazione adattato a scuola. I finanziamenti FESR e di altra natura, ad oggi ottenuti, hanno consentito nei quattro plessi, un buon ampliamento/aggiornamento della dotazione strumentale digitale e didattica che però resta in parte sottodimensionata rispetto alle esigenze e in alcuni casi, obsoleta. Ancora alcune aule non sono dotate di strumenti digitali per la condivisione e il supporto al lavoro didattico in classe e i laboratori informatici dei due plessi minori devono essere implementati.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. UDITORE /SETTI CARRARO -PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8AQ003
Indirizzo	VIA TIEPOLO N.4 UDITORE-PALERMO 90145 PALERMO
Telefono	091205442
Email	PAIC8AQ003@istruzione.it
Pec	paic8aq003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icuditore-setticarraro.gov.it/

Plessi

BUTTITTA IGNAZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AQ01X
Indirizzo	VIA CIMABUE, 20 PALERMO 90145 PALERMO
Edifici	Via CIMABUE 20 - 90145 PALERMO PA

BERNINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AQ021



Indirizzo VIA PAPAleo, 8 PALERMO 90145 PALERMO

Edifici • Via PAPAleo 8 - 90145 PALERMO PA

BERNINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE8AQ015

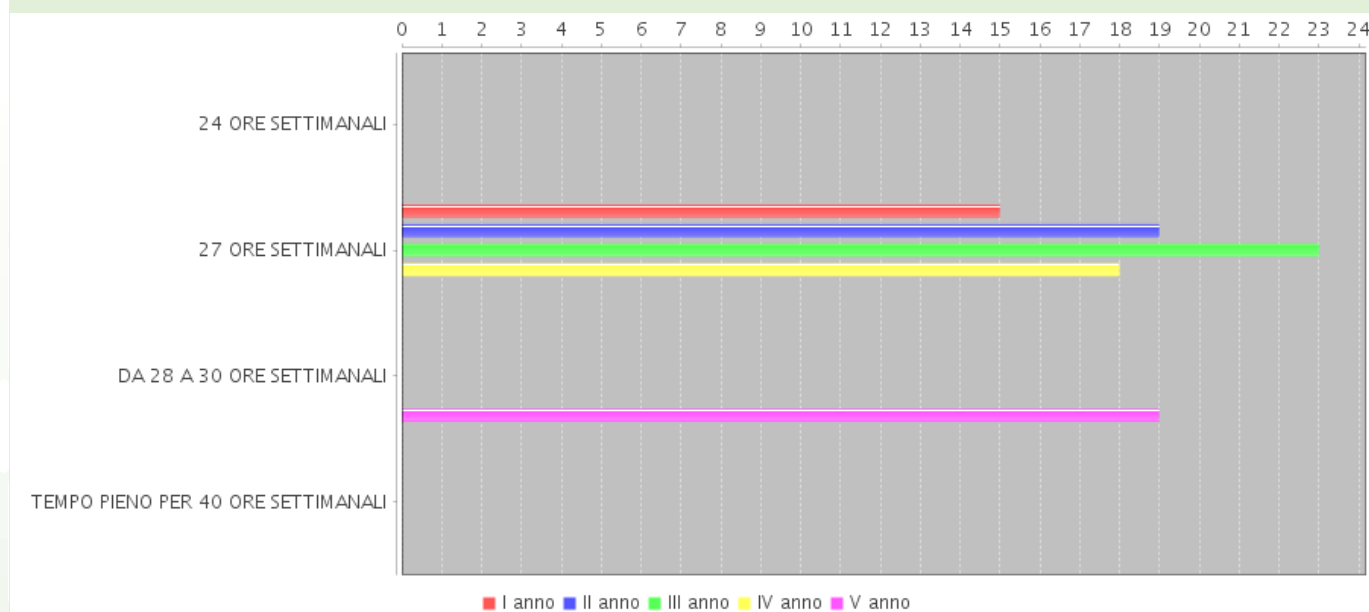
Indirizzo VIA PAPAleo, 8 Q.RE. UDITORE 90145 PALERMO

Edifici • Via PAPAleo 8 - 90145 PALERMO PA

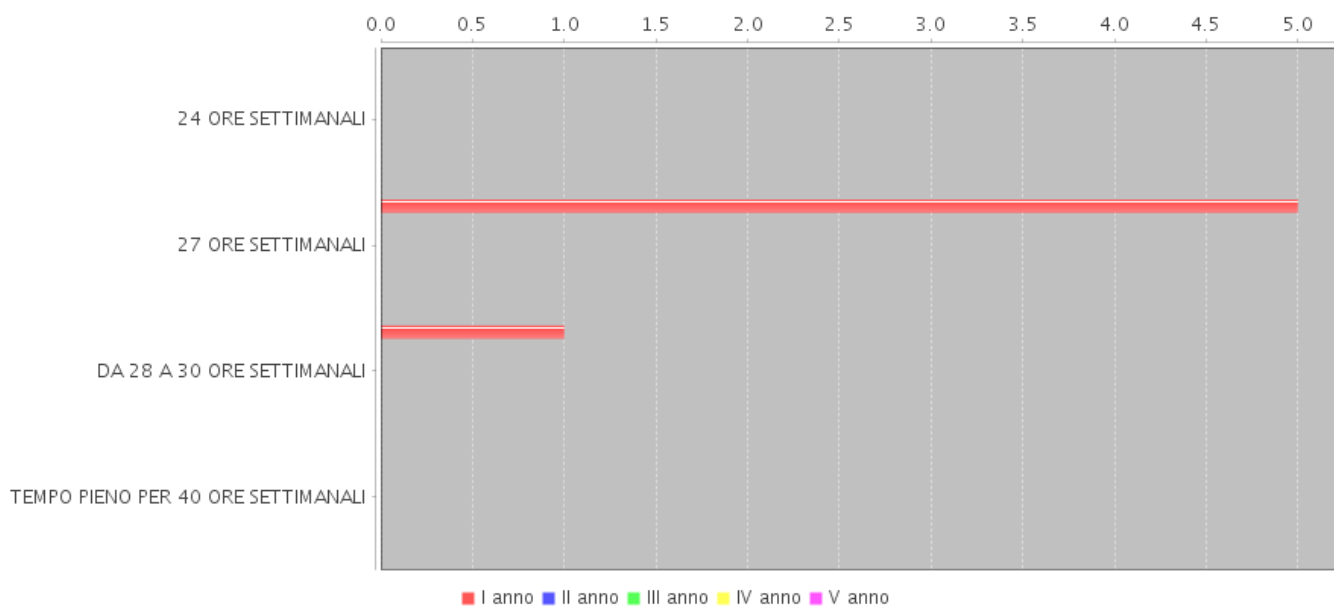
Numero Classi 6

Totale Alunni 94

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AQ026
Indirizzo	VIA UDITORE, 21 Q.RE. UDITORE 90145 PALERMO
Edifici	Via Uditore 21 - 90145 PALERMO PA
Numero Classi	5
Totale Alunni	93

I.C. UDITORE/S.CARRARO-BUTTITTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AQ037
Indirizzo	VIA CIMABUE,20 PALERMO 90145 PALERMO
Edifici	Via CIMABUE 20 - 90145 PALERMO PA
Numero Classi	20
Totale Alunni	373



SETTI CARRARO (EX 48)-UDITORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8AQ014
Indirizzo	VIA TIEPOLO 4 UDITORE-PALERMO 90145 PALERMO
Edifici	• Via Tiepolo 4 - 90145 PALERMO PA
Numero Classi	16
Totale Alunni	318

Approfondimento

Il plesso "Buttitta" comprende classi di Scuola Primaria e tre sezioni di Scuola dell'Infanzia è il più grande dei Plessi dell'IC.

Il plesso "Setti Carraro", nato come succursale della Scuola Media Buonarroti presso i padri Redentoristi di Viale Michelangelo, nel 1980 si trasferisce nei locali attuali e nel 1982 diventa autonoma con il nome provvisorio di S.M.S. 48°. Il 29 Gennaio 1983 la scuola lascia il nome provvisorio e ne assume uno carico di valori morali e sociali; infatti, in omaggio a una donna forte e coraggiosa, vittima della mafia è intitolata a "Emanuela Setti Carraro Dalla Chiesa". La scuola è orgogliosa di questo nome, che impegna tutti a tenere alti i valori di legalità e di impegno civile.

Il plesso "Bernini" ospita attualmente sei classi di Scuola Primaria e due sezioni di Scuola dell'Infanzia a tempo ridotto. Il plesso è stato a lungo sede degli uffici di presidenza e di segreteria della Direzione Didattica Uditore finché nel 2003 è stato inaugurato il plesso Buttitta con il conseguente spostamento degli uffici.

Il plesso "Verga" è il primo insediamento scolastico in edificio appositamente costruito nel territorio di riferimento della scuola. L'edificio ha mantenuto alcuni aspetti storici come infissi e pavimentazioni, la ringhiera della scala che ricorda il fascio littorio e un banco di legno, testimonianza del modo di intendere la scuola nel passato.

PLESSI PRIMARIA



Le sezioni di Scuola dell'Infanzia e le classi di Scuola Primaria dell'Istituto sono distribuite nei tre plessi Buttitta di via Cimabue, Verga di via Uditore e Bernini di via Papaleo.

Ogni plesso è dotato di una o più Lavagne Interattive Multimediali (LIM), di Monitor interattivi e videoproiettori che integrano il lavoro svolto con i sistemi tradizionali e aprono una finestra interattiva sul mondo di internet anche ai bambini più piccoli. Inoltre, ogni plesso è attrezzato con un'aula informatica a più postazioni.

La possibilità di fruizione del servizio di biblioteca in ogni plesso e la presenza di palestra interna o esterna e/o aule motorie, offrono l'opportunità di realizzare un percorso formativo completo.

Con l'utilizzo di fondi europei sono stati potenziati i laboratori speciali. In particolare è stato arredata un'aula con le attrezzature del Laboratorio Linguistico e sono stati acquistati strumenti didattici per il potenziamento dei laboratori scientifici nei tre plessi; un'aula multifunzione consente di realizzare attività collettive, arricchendo le possibilità offerte dagli spazi esterni attrezzati.

PLESSO SECONDARIA

Il plesso è ubicato in via G. B. Tiepolo 4 circondato da ampi spazi verdi. Biblioteca con personale dedicato, palestra interna e palestra esterna, un custode residente. Le aule tradizionali, i laboratori multimediale, tecnico-scientifico, musicale, artistico, sono distribuiti su due piani, collegati da ampie scale interne ed esterne e da un ascensore oleodinamico per le persone con difficoltà motorie.

Per quanto riguarda la sicurezza questo I.C. è in regola con le normative vigenti, possiede ampie vie di fuga, centri di raccolta, maniglioni antipánico, estintori lungo i corridoi e negli uffici, aule provviste di mappe di percorso, di prese d'aria antincendio e di un sistema di diffusione sonora degli allarmi. Le periodiche prove di evacuazione generale secondo i percorsi stabiliti dal Responsabile della Sicurezza, abitano gli alunni ad allontanarsi dall'edificio in modo rapido e sicuro.

L'intero I.C. è coperto da connessione wireless che permette di accedere ad Internet da ogni locale. Dunque, in ogni aula o spazio per l'apprendimento è possibile realizzare attività con strumenti multimediali utilizzando le postazioni audio-video con proiettore, le LIM ovvero le Smart TV e i monitor interattivi correlati.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	2
	Orti didattici	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	2
	Spazi motricità	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	152
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	Monitor interattivi carrellati	38

Approfondimento

IL PIANO DI SVILUPPO

Obiettivi generali dell'I.C. nel triennio e azioni intraprese



- Aggiornare/ottimizzare l'arredo didattico in tutti gli spazi d'apprendimento (aule didattiche, laboratori, aule speciali ...) della scuola;
- Istituire/implementare i laboratori d'arte, di musica e linguistico in tutti i plessi.
- Implementare patrimonio librario, dispositivi digitali e arredo nelle biblioteche di tutti i plessi per dispositivi digitali e testi didattici;
- Aggiornare/implementare/ottimizzare i laboratori per alunni/e con BES nei plessi; sono in fase di attuazione interventi mirati a favorire in sicurezza la fruibilità degli spazi per l'apprendimento dedicati agli alunni con BES.
- Implementare potenziare spazi (anche virtuali) idonei ai momenti di incontro tra Scuola e genitori / Scuola e territorio.
- Potenziare la strumentazione disponibile per i docenti e/o aule riunioni per l'accoglienza di eventi culturali e attività di formazione, anche in rete con il territorio.
- Valorizzare in prospettiva didattica gli spazi esterni.
- Ampliare l'orto didattico.
- Aggiornare/implementare/recuperare palestre e/o altri spazi interni ed esterni per attività motorie.
- Implementare/ottimizzare, nei plessi, infrastrutture e dispositivi ordinati alla sicurezza.
- Aggiornare/integrare i dispositivi dei laboratori multimediali nei quattro plessi;
- Aggiornare/ potenziare e/o strutturare laboratori di apprendimento specializzati, spazi alternativi per l'apprendimento, aule aumentate, nei quattro plessi;
- Dotare tutte le aule didattiche di dispositivi per la videoproiezione;
- Implementare/aggiornare la dotazione informatica, telematica e digitale di uffici e spazi d'uso amministrativo
- Aggiornare implementate le dotazioni digitali degli uffici.

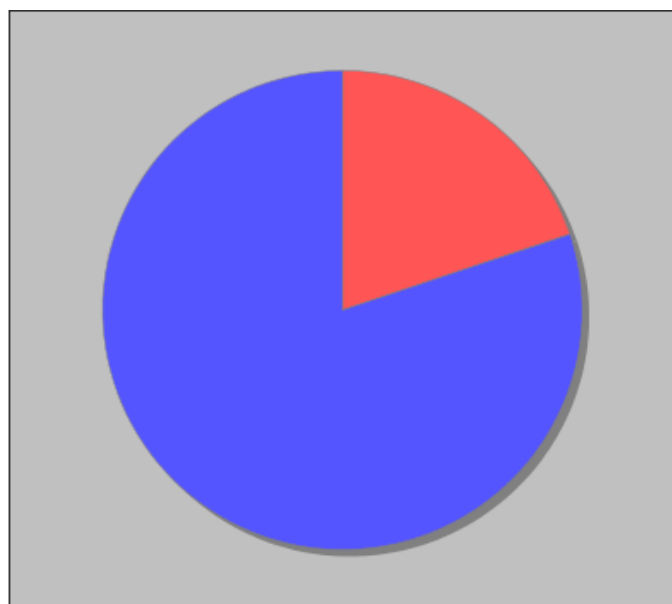


Risorse professionali

Docenti	102
Personale ATA	24

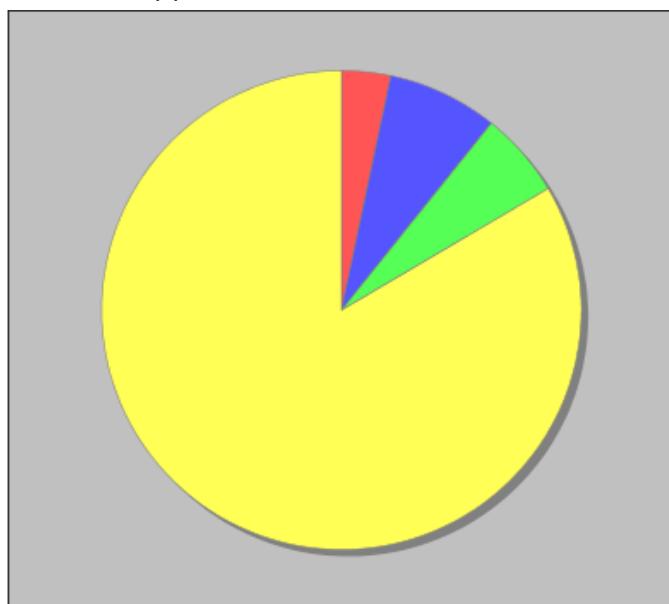
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 29
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 117

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 101

Approfondimento

Approfondimento

L'attuale Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo, lavora stabilmente nell'I.C. dall'a.s. 2015/2016 ed è D.S. dall'anno scolastico 2007/2008.



Il personale Docente e ATA è stabile negli anni, con una età professionale che si colloca tra i 5 e i 30 anni di servizio di ruolo.

La stabilità del Personale docente consente una progettazione e valutazione dell'offerta formativa a lunga scadenza.

La rilevazione dei dati sui processi e sui risultati permette la capitalizzazione delle esperienze e la riprogettazione calibrata, la documentazione delle buone pratiche.

Per quanto concerne le competenze professionali, oltre a percorsi sviluppati individualmente dai Docenti che investono sulla propria professionalità, mediante auto aggiornamento e/o formazione con costi a proprio carico in coerenza con i temi individuati nel Piano di aggiornamento della scuola, l'IC realizza percorsi di formazione volti a promuovere competenze tecniche e didattiche dei docenti nell'ambito del PNSD, sui temi del Social learning, del Coding, dell'uso consapevole di Internet.

Si promuove inoltre la partecipazione dei docenti a corsi di formazione realizzati da scuole del territorio ancora nell'ambito del PNSD ; nonché ai corsi di formazione promossi e organizzati dall'Ambito 19 in cui ricade l'IC e centrati su tematiche previste dal Piano Nazionale per la formazione dei Docenti (PNFD): Valutazione e miglioramento; Didattica per competenze e innovazione metodologica, Competenze di lingua straniera, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Inclusione e disabilità, Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Mission che l'I.C. individua e in cui si impegna è identificata nel compito di formare la persona umana in riferimento ai principi della Costituzione e pertanto nella finalità di pianificare e realizzare un'offerta formativa integrata, improntata ai valori costituzionali e centrata su alunni ed alunne quali persone, in correlazione al rispettivo contesto di riferimento; dunque in armonia con le famiglie, nella Scuola dell'Infanzia l'I.C. contribuisce alla scoperta dell'identità e dell'autonomia personale; nella Scuola Primaria concorre alla costruzione dell'identità e dell'autonomia personale, in relazione al contesto socio-affettivo; nella Scuola Secondaria di I grado coopera alla costruzione dell'identità personale e dell'autonomia in vista di scelte e rielaborazioni personali. Per quanto sopra, l'O.F. dell'I.C. è indirizzata ad Alunni, Famiglie, Territorio e Operatori della Scuola. Corrispondendo alle attese/aspettative di famiglie e stakeholders le scuole dell'IC mirano a: promuovere e sostenere la formazione dell'identità di alunni ed alunne; potenziare l'educazione alla responsabilità, alla cittadinanza attiva e alla pace; educare al lavoro come espressione, valorizzazione e sperimentazione di sé in rapporto armonico e d'interscambio utile con la realtà sociale, in vista del bene comune. Dunque, un'azione a forte valenza orientante che costruisce e struttura l'identità delle persone attraverso l'esperienza, dota gli allievi di competenze trasferibili dalle situazioni scolastiche alla vita sociale, regolata da norme, organizzata in istituzioni e servizi.

Nella Vision condivisa dell'I.C. l'Istituto è/deve essere: Comunità Educante che insegna/impara per essere all'altezza della sua Missione e Scuola che promuove/tutela i valori di civiltà, valorizzando le identità, accogliendo, includendo, orientando; Istituzione Trasparente, che consente a ciascuno di partecipare consapevolmente alla costruzione dei percorsi finalizzati alla formazione, in coerenza e nei termini del proprio ruolo; Presidio di legalità, riferimento istituzionale del territorio, che pone tutti in condizione di capire che cosa/come si decide, quali sono i limiti, le possibilità, i compiti e le responsabilità di ognuno. Il PTOF, pubblicato sul sito, è documento/guida e strumento di tutte le attività dell'Istituzione .

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



Finalità dell'istituzione

In riferimento alla Mission e alla Vision condivise, l'I.C. persegue le finalità generali descritte di seguito

- Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale e favorire lo sviluppo di un clima di fiducia e collaborazione con le famiglie per il riconoscimento del ruolo formativo ed educativo della scuola
- Promuovere i valori della Costituzione italiana e delle Carte internazionali dei diritti umani, la cultura della non violenza, della legalità, della multiculturalità e del rispetto dei valori che favoriscono e contribuiscono alla convivenza democratica e allo sviluppo di una identità sociale e personale;
- In un contesto territoriale caratterizzato da indici di dispersione scolastico a due cifre, promuovere interventi e attività utili alla prevenzione del fenomeno, anche attraverso interventi finalizzati allo sviluppo della didattica individualizzata e delle strategie per il recupero del disagio;
- Promuovere lo sviluppo di competenze e cultura digitale in vista di un uso consapevole e responsabile delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione e del WEB
- Promuovere la cultura dell'organizzazione cioè l'insieme delle scelte e delle modalità organizzative che la scuola pone in essere per garantire la funzionalità dei processi e il raggiungimento dei risultati anche attraverso il miglioramento delle competenze del personale della scuola in ambito amministrativo/gestionale e metodologico/didattico;
- Promuovere la cultura della valutazione interna e dell'autovalutazione sulla qualità degli apprendimenti attivati e sull'organizzazione attraverso l'autovalutazione di percorso e di processo a scuola.

Finalità educative

Sono individuate anche sulla scorta delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012

Formazione della coscienza individuale

Maturazione della coscienza di sé, intesa come conoscenza delle proprie capacità, motivazione delle scelte, acquisizione di autonomia e senso di responsabilità.

Acquisizione di una consapevolezza sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale.

Acquisizione dell'idea di salute come stato di benessere psico/fisico/sociale.



Affermazione/maturazione della propria soggettività, oltre gli stereotipi

sviluppo di una coscienza morale e civile che prepari ad un attivo e consapevole inserimento nella vita adulta.

Maturazione di una coscienza improntata al rispetto della legalità

Formazione della coscienza sociale

Sviluppo dell'attitudine alla socializzazione intesa, anche, come solidarietà e disponibilità verso i compagni, collaborazione costruttiva, sensibilizzazione di fronte ai problemi del mondo contemporaneo con particolare attenzione alla pluralità culturale.

- Acquisizione del senso del limite anche in relazione al rispetto dell'altro come persona.
- Acquisizione dei linguaggi, verbali e non, idonei alla comunicazione interpersonale.
- Promozione del rispetto delle diversità.
- Rispetto della libertà individuali



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di alunni ed alunne in tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Incrementare il numero di alunni/e che consegue risultati scolastici medio alti e/o di eccellenza in tutti gli ordini di scuola, portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni dell'I.C. nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne



dell'IC

Traguardo

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola

● Risultati a distanza

Priorità

Rinforzare il processo di allineamento tra criteri di valutazione nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Ridurre la differenza nella valutazione degli esiti formativi tra le diverse classi dell'Istituto



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Perfezionare il curricolo verticale d'Istituto quale condizione cruciale per il successo formativo di ogni allievo**

In riferimento alla L.107/2015 e al Curricolo Scuola Primaria e Secondaria con riferimento alle competenze europee” curato da Franca da Re, Dirigente Tecnico dell’USR Veneto, questo Istituto Comprensivo ha già sviluppato, un percorso di studio e sperimentazione, ancora in itinere, volto alla ridefinizione del curricolo verticale d'Istituto.

Il modello è analizzato e approfondito dai Dipartimenti disciplinari e dai Consigli d'Interclasse.

I punti di forza del modello, acquisiti nel curricolo verticale della scuola, sono i seguenti:

1. unitarietà dell’approccio;
2. coerenza con il modello di certificazione delle competenze;
3. riferimento puntuale alla normativa.

Il modello di riferimento, è già utilizzato, ed è anno per anno modificato e/o integrato, ove necessario e/o opportuno, per promuovere una maggiore aderenza del curricolo a storia, identità, esigenze della scuola.

La definizione formale definitiva è prossima alla conclusione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di alunni ed alunne in tutti gli ordini di scuola



Traguardo

Incrementare il numero di alunni/e che consegue risultati scolastici medio alti e/o di eccellenza in tutti gli ordini di scuola, portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni dell'I.C. nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne dell'IC

Traguardo

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare, condividere, istituzionalizzare percorsi, protocolli e modelli utili a programmare per competenze

Adattare i criteri di valutazione degli esiti formativi in riferimento al curricolo verticale, secondo una linea di continuità evolutiva

Rinforzare il processo di allineamento tra criteri di valutazione nei diversi ordini di scuola

Nella definizione dei criteri di valutazione favorire la continuità tra ordini di scuola

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare l'uso delle TIC per l'accesso alle informazioni e la documentazione degli apprendimenti acquisiti, anche trasformando almeno il 30% delle aule didattiche dell'I.C. in aule aumentate

Implementare la diffusione della didattica laboratoriale in tutte le classi, con utilizzo di strategie didattiche attive orientate ad una più diffusa ed omogenea adozione delle TIC.

○ **Continuità' e orientamento**



Consolidare la didattica orientativa nella prassi educativa di tutti gli ordini scuola

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'accesso ai percorsi di formazione rivolti ai Docenti sulla didattica per competenze, sulle strategie didattiche attive e sulla valutazione

Creare un team di monitoraggio della valutazione per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Attività prevista nel percorso: UN DISPOSITIVO PER LA PROIEZIONE IN OGNI SPAZIO PER L'APPRENDIMENTO DELL'IC

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Ad oggi, le esigenze formative di studenti, docenti sono cresciute, anche a motivo delle esigenze didattiche conseguenti ai protocolli imposti dalla pandemia e questo insieme all'incidenza sempre maggiore delle tecnologie nella vita di tutti i giorni, non solo a scuola. Dato quanto sopra si impone, ancor più di sempre, la necessità di provvedere affinché tutti i gruppi classe possano fruire di dispositivi di proiezione, schermi



Risultati attesi

digitali, monitor interattivi non solo nelle aule, ma in ogni spazio della scuola dedicato all'apprendimento. L'estensione a tutti i plessi della rete wireless, attualmente in fase di potenziamento, amplia gli effetti di miglioramento del servizio formativo .

Dotare tutti gli spazi di apprendimento dell'IC di dispositivi interattivi di proiezione delle immagini. Consolidare la didattica laboratoriale in tutti gli ordini di scuola. Migliorare gli esiti formativi degli studenti

● **Percorso n° 2: UN DISPOSITIVO PER LA PROIEZIONE IN OGNI SPAZIO PER L'APPRENDIMENTO DELL'IC**

Ad oggi, le esigenze didattiche di studenti, docenti sono cresciute, anche a motivo delle esigenze didattiche conseguenti ai protocolli imposti dalla pandemia, e questo insieme all'incidenza sempre maggiore delle tecnologie nella vita di tutti i giorni, non solo a scuola. Dato quanto sopra si impone, ancor più di sempre, la necessità di provvedere affinché tutti i gruppi classe possano fruire di dispositivi di proiezione, schermi digitali, monitor interattivi non solo nelle aule, ma in ogni spazio della scuola dedicato all'apprendimento. L'estensione a tutti i plessi della rete wireless, attualmente in fase di potenziamento, amplia gli effetti di miglioramento del servizio formativo .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di alunni ed alunne in tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Incrementare il numero di alunni/e che consegue risultati scolastici medio alti e/o di eccellenza in tutti gli ordini di scuola, portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli



alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni dell'I.C. nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne dell'IC

Traguardo

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare l'uso delle TIC per l'accesso alle informazioni e la documentazione degli apprendimenti acquisiti, anche trasformando almeno il 30% delle aule



didattiche dell'I.C. in aule aumentate

Implementare la diffusione della didattica laboratoriale in tutti le classi, con utilizzo di strategie didattiche attive orientate ad una più diffusa ed omogenea adozione delle TIC.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare tutti i finanziamenti disponibili per l'ulteriore implementazione, manutenzione e aggiornamento della dotazione digitale dell'IC in tutti i Plessi Scolastici e negli uffici

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere l'accesso ai percorsi di formazione rivolti ai Docenti sulla didattica per competenze, sulle strategie didattiche attive e sulla valutazione

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare e ampliare, anche attraverso le TIC, strategie utili a consolidare la collaborazione tra scuola e famiglie che abbia ricadute positive sugli esiti formativi di alunni/e



● **Percorso n° 3: FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE SU INNOVAZIONE E DIGITALE NELLA DIDATTICA**

Il percorso si propone la formazione e l'aggiornamento del personale docente intorno ai temi e agli strumenti della didattica attraverso gli strumenti digitali con riferimento al PNSD e al PNSD dell'Istituto inserito nel PTOF e alle azioni dell'Animatore Digitale e del Team dell'innovazione contribuendo al piano di miglioramento dell'Istituto.

L'obiettivo è permettere agli insegnanti di integrare l'uso degli strumenti digitali nella propria didattica a diversi livelli, secondo le esigenze specifiche e i diversi stili di insegnamento e di usare in modo consapevole e proficuo le dotazioni digitali della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di alunni ed alunne in tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Incrementare il numero di alunni/e che consegue risultati scolastici medio alti e/o di eccellenza in tutti gli ordini di scuola, portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni dell'I.C. nelle prove standardizzate nazionali



Traguardo

Portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare l'uso delle TIC per l'accesso alle informazioni e la documentazione degli apprendimenti acquisiti, anche trasformando almeno il 30% delle aule didattiche dell'I.C. in aule aumentate

Implementare la diffusione della didattica laboratoriale in tutti le classi, con utilizzo di strategie didattiche attive orientate ad una più diffusa ed omogenea adozione delle TIC.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare e ampliare, anche attraverso le TIC, strategie utili a consolidare la collaborazione tra scuola e famiglie che abbia ricadute positive sugli esiti formativi di alunni/e



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Elementi innovativi nel modello organizzativo adottato.

Sul piano organizzativo l'impegno della scuola è mirato a individuare ruoli individuali e soprattutto gruppi di lavoro misti (trasversali ai diversi ordini di scuola) per corrispondere alle numerose e sempre più complesse esigenze correlate ai servizi erogati dall'I.C., secondo una prospettiva improntata ad una vera continuità dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Secondaria di I grado, attraverso la Scuola Primaria.

Per quanto concerne le comunicazioni scuola-famiglia, unitamente ai canali tradizionali, l'Istituto si avvale dell'apporto di una piattaforma on line per la trasmissione di valutazioni quadrimestrali, di note, avvisi, programmi, calendari, convocazioni ... oltre che del sito della scuola per comunicazioni generali e per quanto collegato al funzionamento e alla vita scolastica.

Tutto ciò nell'ottica della dematerializzazione stabilita dal DL 82/2005 e che prevede, inoltre, il protocollo informatico e la conservazione digitale dei documenti.

Elementi innovativi nella prassi didattica

- Potenziamento attività motoria

Nell'orario curricolare della Scuola Primaria nelle classi dalla I alla III, nell'ambito delle 27 ore settimanali di lezione sono inserite due ore di educazione fisica e motoria, anziché una, ciò consente di partecipare a progetti quali "Sport attiva Kids", "Piccoli eroi", "Sport un diritto per tutti", frutto di un accordo tra Ministero e CONI e che sono realizzati in collaborazione con istruttori sportivi del CONI, in orario curricolare; mentre nelle classi IV e V sulla scorta della legge 30 dicembre 2021, n.234 è attivato l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive ampliando il monte ore settimanale a 29 ore. Nelle scuole dell'I.C. si realizzano anche corsi pomeridiani di Badmington e le attività del CSS in vista della partecipazione ai Campionati Studenteschi

- Orto didattico



La Scuola ha sede in quattro plessi, tre dei quali dotati di spazi verdi, al cui interno sono presenti orti didattici, con funzione di spazi di apprendimento a cielo aperto per attività didattiche sul campo realizzate, sia in orario curricolare che extracurricolare, in favore di alunni ed alunne di tutti gli ordini di scuola dell'I.C.; gli orti già avviati si trovano, in particolare, nel Plesso Buttitta in via Cimabue, 20; nel Plesso Verga in Via Uditore; nel Plesso Setti Carraro in via Tiepolo, 4.

La pratica educativo didattica dell'orto a scuola è stata nell'ultimo decennio e rimane uno snodo cruciale delle attività di arricchimento e/o di ampliamento dell'O.F. dell'I.C. Il PTOF dell'I.C. "Uditore Setti Carraro", infatti, prevede, tra le attività educativo didattiche consolidate, la realizzazione annuale del progetto "Orto a scuola" come percorso formativo connotativo dell'Offerta Formativa d'Istituto; il progetto, costituisce uno dei percorsi formativi centrali del Progetto di Educazione alla salute e all'ambiente, con riferimenti all'educazione alimentare e agli obiettivi formativi della cittadinanza attiva in prospettiva europea e della legalità.

Nell'ultimo decennio sono stati, dunque, realizzati, anche grazie a finanziamenti PON, progetti di costruzione di orti didattici negli spazi verdi dei Plessi scolastici già citati e l'attività, oltre a raggiungere gli obiettivi educativo/didattici perseguiti ottiene invariabilmente il gradimento e l'approvazione da parte di studenti e famiglie.

- Robotica educativa

Nelle scuole dell'IC si attivano laboratori di robotica educativa per promuovere la cultura tecnico scientifica attraverso l'uso didattico dei robot.

L'ipotesi di lavoro da cui parte un laboratorio di robotica in ambito educativo è che gli studenti possano far propri questi concetti in modo più consapevole interagendo con oggetti concreti e quindi migliorare il loro apprendimento attraverso la costruzione, la programmazione e l'utilizzo di oggetti artificiali (robot) che siano in grado di assumere ed evolvere in uno specifico contesto comportamenti intelligenti. L'obiettivo è che gli studenti diventino fruitori consapevoli e costruttori, consapevoli consumer e capaci maker.

- Coding e pensiero computazionale

Questo Istituto facendo proprie le Indicazioni Nazionali che riportano ; "quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti" come anche le indicazioni della L. 107/15 che all' art 1 sottolinea l'importanza dello "sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale , all'utilizzo critico e consapevole dei social net work e dei media nonché alla produzione e ai legami con il



mondo del lavoro" propone attività di coding sia nelle classi di scuola primaria come anche in quelle di scuola secondaria . Il pensiero computazionale come approccio alla realtà e alla risoluzione di problemi viene sviluppato in modo semplice e divertente attraverso la programmazione (coding) utilizzando strumenti e piattaforme digitali al fine anche di acquisire competenze di cittadinanza digitale, competenze di base in campo scientifico e tecnologico, spirito di imprenditorialità. Le attività di coding hanno inoltre un carattere fortemente inclusivo e consentono agli alunni in difficoltà di migliorare le proprie prestazioni.

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI VALUTAZIONE

Questa istituzione scolastica pone grande attenzione all'aspetto della valutazione degli apprendimenti; sono state individuate due figure strumentali supportate da gruppi di lavoro e dipartimenti che conducono una continua riflessione sui vari aspetti della valutazione.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto, utilizzando fondi PON FESR 14-20, ha strutturato alcuni spazi alternativi di apprendimento dove l'innovazione tecnologica a servizio della didattica si unisce alla metodologia collaborativa e laboratoriale. Tali aule superano l'assetto tradizionale, grazie ad arredi specifici, infatti, si possono costituire gruppi o isole di lavoro dove con il supporto di strumenti tecnologici gli alunni possono sviluppare attività didattiche attive e collaborative.

Le risorse finanziarie disponibili consentono la realizzazione del curricolo nazionale e locale per promuovere inclusione e successo formativo. Oltre alle fonti di finanziamento statale la scuola dispone, in misura annualmente variabile, dei contributi volontari delle famiglie per ampliare/arricchire l'offerta formativa. L'IC ricerca fonti di finanziam. aggiuntive; in particolare, nei termini previsti dall'AdG, ha ottenuto l'accesso a fondi FSE/FESR per lo sviluppo di progetti correlati agli Avvisi del PON 2014/20 in linea con esigenze/obiettivi della scuola, in particolare : a) con i finanziamenti FESR avvisi 4878, 28966 e 43813 sono stati acquistati monitor interattivi, di tablet, notebook, pc e scanner/stampanti a supporto della didattica e del funzionamento amministrativo e potenziamento delle rete wi-fi ; b) con i finanziamenti relativi ai DL 187/2020, DL 137/2020, DL 34/2020, DL 41/2021, ex art. 32 a seguito delle misure restrittive a causa dell'epidemia da Covid 19 sono stati acquistati ulteriori notebook, tablet, tavolette grafiche, monitor interattivi, smart tv e videoproiettori

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivazione di un corso ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

Sulla scorta dell'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 che prevede interventi sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado e per corrispondere alle aspettative dell'utenza l'IC mira all'attivazione di un corso ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

Ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali curriculari di musica per ciascuna classe, l'autorizzazione ad istituire un corso ad indirizzo musicale comporta l'attribuzione nell'organico dell'autonomia, per ogni percorso a indirizzo musicale, di quattro diverse cattedre di strumento musicale, articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso.

Una classe del corso ad indirizzo musicale, di norma, si forma con un minimo di 3 alunni fino ad un massimo di 6 alunni per strumento (più alunni aggiuntivi in base alle governance del DS) per un numero complessivo di 12/24 alunni, distribuiti uniformemente sui quattro strumenti.

Considerando gli alunni delle classi I, II e III, a regime, si arriva ad un numero complessivo di 36/72 alunni, distribuiti uniformemente sui quattro strumenti: pianoforte, oboe, fagotto, violoncello.

Orari di insegnamento Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale, inserite nel piano di studi, si svolgono in orario curriculare pomeridiano aggiuntivo rispetto all'attuale quadro orario. Gli alunni saranno impegnati per tre ore settimanali (novantanove ore annuali) così articolate:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

La lezione strumentale citata al punto a) è svolta sotto forma di lezione frontale allievo/a-docente; al termine dell'ora (frazione oraria) l'alunno/a sarà licenziato dando spazio all'alunno/a successivo.

Solo le ore di teoria /musica d'insieme prevedono la frequenza simultanea di tutta la classe o



gruppi scelti dal/dai docente/i .

Si tratta di tre ore aggiuntive all'orario standard. E che quindi le ore settimanalmente dedicate alla Musica in generale sono in tutto 5: due ore di educazione musicale [svolte la mattina] più appunto tre ore di strumento musicale [svolte il pomeriggio].

La frequenza delle ore pomeridiane nei corsi ad indirizzo musicale è obbligatoria , ma non preclude la partecipazione ad altre attività o progetti in quanto gli orari e i giorni di lezione potranno essere concordati con gli insegnanti, tenendo conto anche delle esigenze organizzative della scuola.

I percorsi a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 e concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Sviluppare l'insegnamento musicale a scuola significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Gli obiettivi del corso triennale

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. Pertanto il corso di strumento si propone di:

- promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;



- integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico- emotiva;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

La produzione dell'evento musicale

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di
- valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione – composizione) sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.



Aspetti generali

Il curriculum di istituto è stato elaborato, in riferimento delle indicazioni ministeriali di norma, con l'obiettivo di corrispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, attraverso un lavoro di analisi, riflessione e confronto condotto dagli organismi preposti dell'IC che hanno, altresì, individuato i traguardi di competenza e le competenze chiave europee (competenze sociali e civiche ...) cui guidare alunni ed alunne nei diversi ordini di scuola. Il curriculum verticale, così definito, costituisce generalmente riferimento e strumento di lavoro per le attività dei docenti.

La progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, sia curricolare che extracurricolare, è coerente al curriculum di istituto e al PTOF ed i diversi progetti individuano in modo chiaro obiettivi da raggiungere; abilità/competenze da promuovere, strategie didattiche da adottare, strumenti di verifica e criteri di valutazione da applicare. Al fine di armonizzare i percorsi formativi che gli alunni seguono nei diversi ordini di scuola presenti nell'IC, il Collegio investe sulla condivisione di spazi e sulla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, realizzati in continuità tra classi dei diversi ordini di scuola, così da favorire una condivisione reale della professionalità e un riconoscimento reciproco tra gli operatori.

Gli organismi di riferimento per la progettazione didattica sono i Dipartimenti disciplinari nella Scuola Secondaria di I grado e i Team d'Interclasse nella Scuola Primaria (intersezione nella scuola dell'Infanzia). I docenti effettuano una programmazione settimanale comune e per classi parallele nella Scuola Primaria (e dell'Infanzia); nella Scuola Secondaria le intese circa obiettivi, metodologie didattiche, contenuti e criteri e strumenti di valutazione per classi parallele, da inserire in programmazione sono stabiliti annualmente dai dipartimenti disciplinari e recepiti con gli opportuni adattamenti alle diverse situazioni di ciascuna classe in sede di programmazione educativo didattica di classe annuale; le scelte adottate sono poi sottoposte a verifica ed eventualmente oggetto di revisione in occasione degli incontri mensili dei Consigli di classe.

A seguito della valutazione degli studenti le scuole dell'IC pongono in essere interventi didattici di recupero in orario curricolare o extracurricolare, sulla base di programmazione mirata e con l'eventuale impiego di risorse aggiuntive di cui la scuola dispone grazie ai processi di progettazione e tesauroizzazione delle opportunità di finanziamento messe a punto dall'Amministrazione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BUTTITA IGNAZIO	PAAA8AQ01X
BERNINI	PAAA8AQ021

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BERNINI	PAEE8AQ015
VERGA	PAEE8AQ026
I.C. UDITORE/S.CARRARO-BUTTITA	PAEE8AQ037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SETTI CARRARO (EX 48)-UDITORE	PAMM8AQ014



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le



coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012)

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. / Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un



sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti



Insegnamenti e quadri orario

I.C. UDITORE /SETTI CARRARO -PA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BUTTITTA IGNAZIO PAAA8AQ01X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BERNINI PAAA8AQ021

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BERNINI PAEE8AQ015

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VERGA PAEE8AQ026

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. UDITORE/S.CARRARO-BUTTITTA PAEE8AQ037

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SETTI CARRARO (EX 48)-UDITORE PAMM8AQ014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

Insegnamenti attivati

PROSPETTO GENERALE DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE NEL CURRICOLO DI ISTITUTO - Link:
<http://www.icuditore-setticarraro.edu.it/index.php/component/content/article?id=326>

**ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI NELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO
COMPENSIVO**



Scuola dell'Infanzia	• Tempo normale ore 8,00 – 16,00 • Tempo ridotto 8,00 – 13,00.
Scuola Primaria	Classi I, II, III • Lunedì/Mercoledì/Venerdì: 8,00 – 13,00 • Martedì/Giovedì: 8,00 – 14,00 Classi IV, V • Lunedì/Giovedì: 8,00 – 14,00 • Venerdì: 8,00 – 13,00
Scuola Secondaria di I grado	• dal Lunedì al Venerdì ore 8,00 – 14,00.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

- PLESSO **BUTTITA IGNAZIO** - PAAA8AQ01X

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 Ore Settimanali

- PLESSO **BERNINI** - PAEE8AQ015

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO **BUTTITA IGNAZIO** - PAEE8AQ037

SCUOLA PRIMARIA



- QUADRO ORARIO: 27 Ore Settimanali classi I,II,II
- QUADRO ORARIO: 29 Ore Settimanali classi IV,V

PLESSO BERNINI - PAEE8AQ015

SCUOLA PRIMARIA

- QUADRO ORARIO: 27 Ore Settimanali classi I,II,II
- QUADRO ORARIO: 29 Ore Settimanali classi IV,V

PLESSO VERGA - PAEE8AQ026

SCUOLA PRIMARIA

- QUADRO ORARIO: 27 Ore Settimanali classi I,II,II
- QUADRO ORARIO: 29 Ore Settimanali classi IV,V

MATERIE	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE,	QUARTE E QUINTE
ITALIANO	8	7	6	6
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	2
MATEMATICA	6	6	6	6
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	2	4
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2
RELIGIONE / ATTIVITA'	2	2	2	2



ALTERNATIVE I.R.C.*				
EDUCAZIONE CIVICA (INSEGNAMENTO TRASVERSALE)	1	1	1	1

*Le Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica trovano il loro ambito nel curriculum trasversale di Istituto, nell'area dei progetti finalizzato allo sviluppo della Cittadinanza attiva anche in prospettiva europea, della legalità e della solidarietà.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- PLE SSO SETTI CARRARO - PAMM8AQ014

SCUOLA SECONDARIA DI I GRAO

QUADRO ORARIO : 30 Ore Settimanali

MATERIE	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUALE
ITALIANO	6	198
STORIA	2	66
GEOGRAFIA +APPROFONDIMENTO GEOGRAFIA	2	66
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
FRANCESE	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
EDUCAZIONE FISICA	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'I.R.C.*	1	33



EDUCAZIONE CIVICA (INSEGNAMENTO TRASVERSALE)	1	33
--	---	----

*Le Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica trovano il loro ambito di realizzazione nel curriculum trasversale di Istituto, in particolare sono attività orientate allo studio della Costituzione e all'Educazione alla Cittadinanza



Curricolo di Istituto

I.C. UDITORE /SETTI CARRARO -PA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo d'Istituto

Il Curricolo d'Istituto dell'I.C. "Uditore Setti Carraro" è un progetto formativo di durata pluriennale (11 anni, dalla scuola dell'infanzia all'esame di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione)

- è articolato in una componente nazionale (le materie scolastiche del curriculum nazionale) e in una componente locale (progetti di arricchimento e sostegno scelti dalla scuola);
- identifica : le finalità, gli obiettivi e i criteri di valutazione differenziati per ordine di scuola
- contiene sia le indicazioni di massima sulle attività secondo le indicazioni ministeriali che l'organizzazione delle attività nella componente obbligatoria, uguale per tutti gli alunni e nella componente opzionale, che viene scelta ogni anno scolastico dal Consiglio di intersezione/interclasse/classe in accordo con i genitori;
- ha lo scopo di raggiungere per ciascun alunno l'educazione dell'uomo, del cittadino, del lavoratore; - si serve dell'AULA, come laboratorio di apprendimento, nel quale attraverso lo studio e le esperienze si può giungere al possesso di saperi essenziali, sapere esperto di livello base, strumenti di lettura, analisi e comunicazione della complessità della realtà;
- interagisce con il TERRITORIO, come laboratorio dove sperimentare molteplici situazioni di apprendimento (teatro, incontri con esperti, visite guidate, viaggi ...) nel quale imparare a gestire le proprie risorse e i propri comportamenti in autonomia e nel rispetto delle regole in contesti nuovi e non usuali connotati da ambito culturale complesso, situazioni di apprendimento aperte, necessità di assumersi la responsabilità del proprio comportamento nei confronti dei



pari, del gruppo e del contesto.

Sulla scorta della L.107/2015 e del Documento "Curricolo Scuola Primaria e Secondaria con riferimento alle competenze europee" curato da Franca da Re, Dirigente Tecnico dell'USR Veneto, questo Istituto Comprensivo ha già realizzato, un percorso di studio e sperimentazione, ancora in itinere, volto alla ridefinizione del curricolo verticale d'Istituto.

I punti di forza del modello, acquisiti nel curricolo verticale dell'IC, sono i seguenti:

1. unitarietà dell'approccio;
2. coerenza con il modello di certificazione delle competenze;
3. riferimento puntuale alla normativa.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo dell'IC è articolato in una Parte nazionale che comprende le attività curriculari svolte durante il normale orario scolastico e una Parte Locale derivante dalle scelte del Collegio dei Docenti (Parte locale comune e Parte di classe derivante dalle scelte dei Consigli con la collaborazione dei genitori (Parte locale di classe).

PARTE NAZIONALE - E' obbligatoria per tutti gli alunni dell'Istituto; costituisce la struttura portante dell'Offerta Formativa attraverso la quale la scuola svolge il proprio compito istituzionale di formare il giovane cittadino italiano. Si sviluppa attraverso le tradizionali materie scolastiche come previsto dalle Indicazioni Nazionali. **MATERIE DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO** : Italiano, Storia, Geografia, Matematica e Scienze, Tecnologia, Inglese, Francese (solo per la Scuola Secondaria), Arte, Educazione Fisica, Musica, Religione Cattolica o Attività alternative.

PARTE LOCALE

Parte locale comune - È obbligatoria per tutti gli alunni dell'Istituto; caratterizza l'Offerta Formativa dell'Istituto Uditore - Setti Carraro e si sviluppa attraverso la realizzazione dei percorsi specifici all'interno dei progetti trasversali. Annualmente I Consigli, completi della componente genitori, possono scegliere tra i diversi percorsi progettati.

Parte locale di classe - Con le stesse caratteristiche della Parte Locale Comune, sviluppa percorsi specifici all'interno dei progetti di Istituto, in coerenza con i bisogni formativi di ogni singola classe; risulta obbligatoria per tutti i suoi alunni.

Attività extra-curricolari - Sono quelle svolte oltre l'orario settimanale delle lezioni; all'interno dell'Offerta Formativa di Istituto e ai suoi progetti educativi qualificanti, si sviluppa, con attività



facoltative, per gli alunni che ne fanno richiesta. In questo modo si intende completare l'Offerta Formativa per i singoli alunni con percorsi specifici selezionati dalle famiglie in relazione alle loro esigenze. Per questo tipo di interventi formativi possono essere richiesti contributi per rimborso spese. Per il dettaglio delle attività si rimanda al paragrafo "Mappa delle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere cittadini secondo i valori della costituzione

TRAGUARDI - L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. / È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile / Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

TEMATICHE -COSTITUZIONE, Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

ARGOMENTI - Educazione alla salute e al benessere / Formazione di base in materia di protezione civile/Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni / Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva / Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie / Educazione stradale / Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale /Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del



lavoro

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Per uno sviluppo sostenibile**

TRAGUARDI - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali / Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria / Sa riconoscere le fonti energetiche, promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

TEMATICHE - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

ARGOMENTI - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015/ Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadini dell'era digitale**

TRAGUARDI - È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro /È in grado di comprendere



il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. /Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare / È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione /È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

TEMATICHE - CITTADINANZA DIGITALE.

ARGOMENTI - Cittadinanza digitale

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto solidarietà

La Scuola dell' Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia , della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l' altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l' attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l' organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Inoltre, così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Verticalità

Come già detto, l'I.C. si è dotato di un curricolo verticale sia relativamente allo sviluppo delle competenze disciplinari che per la parte relativa allo sviluppo delle competenze trasversali, attingendo alle esperienze nazionali suggerite durante le attività di formazione del MIUR. In particolare è stato adottato il modello CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE proposto dall'USR del Veneto e curato dalla Dottoressa Franca Da Re. Il modello di curricolo è ancora oggetto di sperimentazione, per eventuali ulteriori adattamenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo di Istituto mira allo sviluppo delle competenze di base inserite nell'asse dei linguaggi, nell'asse matematico, in quello scientifico-tecnologico e in quello storico socio-



culturale attraverso le discipline della quota nazionale della sua Offerta Formativa. Lo sviluppo delle competenze digitali, sociali e civiche, di iniziativa e di imparare ad imparare sono perseguite attraverso le strategie didattiche e il modo di gestire le esperienze, pertanto non si ritrova uno stretto collegamento a contenuti specifici, quanto piuttosto ai metodi utilizzati e ai processi metacognitivi attivati.

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzando la quota di autonomia prevista (Regolamento Autonomia scolastica e DM 47/2006) l'Istituto ha determinato il "Curricolo locale" inteso come l'insieme delle attività che integrano l'Offerta formativa nazionale per una quota di ore non superiore al 20% del monte ore dell'anno scolastico. Per favorire la coerenza con il Curricolo nazionale, si è fatto riferimento al progetto ministeriale "Benessere dello studente"; intorno ai tre concetti-chiave (benessere, cultura, cittadinanza attiva) sono state organizzate le scelte educative e didattiche della scuola e i percorsi trasversali collegati alla realtà. Si sono così delineate le Aree di intervento, strettamente intrecciate tra loro, organizzate nei progetti Educativi (i Piani). Ciascun progetto Educativo è articolato in progetti Didattici sui quali sono stati definiti i percorsi operativi da realizzare con gli alunni. Ogni progetto Educativo è collegato a più di un concetto-chiave, considerata l'intenzione di offrire un primo approccio alla complessità: - Ed. al benessere personale e socio-relazionale, - Ed. alla Cittadinanza attiva, alla Legalità e alla Solidarietà - Ed. alla sicurezza e al rischio - Ed. alla cultura e ai beni culturali Per la descrizione di dettaglio di tali interventi, si rimanda al paragrafo "Mappa delle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa"

Offerta formativa a servizio del territorio

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo *Uditore - Setti Carraro*, ampia e articolata, ha il suo cuore nel Curricolo formativo degli alunni e, attraverso questo strumento in ricaduta, si pone al servizio del Territorio e di tutti i suoi abitanti. L'azione dell'Istituto affronta i problemi delle quattro categorie di soggetti interessati: *alunni, famiglie, territorio, personale scolastico*, con una serie di interventi caratterizzati da: > condivisione – con il coinvolgimento di tutti nella fase di progettazione e verifica; sarà necessaria una costante opera di mediazione che valorizzi le convergenze più che le divergenze; > trasparenza – tutti devono avere la possibilità di conoscere con facilità e in qualsiasi momento, chi fa che cosa, come sta



andando, quali documenti sono stati prodotti; il sito web diventa quindi uno strumento essenziale di comunicazione e di efficacia dell'Offerta Formativa; > partecipazione – tutti devono far qualcosa per il progetto comune, con una ampia distribuzione degli incarichi; > gradualità – procedere rispettando i tempi di tutti, considerando i risultati che si ottengono di volta in volta; > ciclicità – ripetere nel tempo le operazioni rivolgendole a soggetti diversi in modo da non limitarsi a semplici episodi > pianificazione – per poter organizzare e ripetere nel tempo le azioni migliori

Mappa delle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa

Link: <http://www.icuditore-setticarraro.edu.it/index.php/component/content/article?id=326>

Nella Mappa sono indicate/illustrate: -le Aree dell'azione educativo didattica delle Scuole dell'I.C. (afferiscono alle Indicazioni Nazionali); -i Piani delle iniziative educativo didattiche messe a punto in riferimento alle aree (Progetti Educativi di durata triennale) -i Progetti (Progetti didattici articolati in riferimento al PTOF e ad altri documenti di programmazione finanziaria di norma) - le Attività (Articolazione operativa con indicazioni di obiettivi specifici, destinatari, spazi, tempi, soggetti ...)

Dettaglio Curricolo plesso: SETTI CARRARO (EX 48)-UDITORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto dell'I.C. "Uditore Setti Carraro" è un progetto formativo di durata pluriennale (11 anni, dalla scuola dell'infanzia all'esame di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione) - è articolato in una componente nazionale (le materie scolastiche del curriculum nazionale) e in una componente locale (progetti di arricchimento e sostegno scelti dalla scuola); - identifica: le



finalità, gli obiettivi e i criteri di valutazione differenziati per ordine di scuola -contiene sia le indicazioni di massima sulle attività secondo le indicazioni ministeriali che l'organizzazione delle attività nella componente obbligatoria, uguale per tutti gli alunni e nella componente opzionale, che viene scelta ogni anno scolastico dal Consiglio di intersezione/interclasse/classe in accordo con i genitori; - ha lo scopo di raggiungere per ciascun alunno l'educazione dell'uomo, del cittadino, del lavoratore; - si serve dell'AULA, come laboratorio di apprendimento, nel quale attraverso lo studio e le esperienze si può giungere al possesso di saperi essenziali, sapere esperto di livello base, strumenti di lettura, analisi e comunicazione della complessità della realtà; - interagisce con il TERRITORIO, come laboratorio dove sperimentare molteplici situazioni di apprendimento (teatro, incontri con esperti, visite guidate, viaggi ...) nel quale imparare a gestire le proprie risorse e i propri comportamenti in autonomia e nel rispetto delle regole in contesti nuovi e non usuali connotati da ambito culturale complesso, situazioni di apprendimento aperte, necessità di assumersi la responsabilità del proprio comportamento nei confronti dei pari, del gruppo e del contesto. Sulla scorta della L.107/2015 e del Documento "Curricolo Scuola Primaria e Secondaria con riferimento alle competenze europee" curato da Franca da Re, Dirigente Tecnico dell'USR Veneto, questo Istituto Comprensivo ha intrapreso, già nel triennio passato, un percorso di studio e sperimentazione, ancora in itinere, volto alla ridefinizione del curricolo verticale d'Istituto. I punti di forza del modello, acquisiti nel curricolo verticale dell'IC, sono i seguenti 1. unitarietà dell'approccio; 2. coerenza con il modello di certificazione delle competenze; 3. riferimento puntuale alla normativa.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO Il Curricolo dell'IC è articolato in una Parte nazionale che comprende le attività curriculari svolte durante il normale orario scolastico e una Parte Locale derivante dalle scelte del Collegio dei Docenti (Parte locale comune e Parte di classe derivante dalle scelte dei Consigli con la collaborazione dei genitori (Parte locale di classe).
PARTE NAZIONALE - E' obbligatoria per tutti gli alunni dell'Istituto; costituisce la struttura portante dell'Offerta Formativa attraverso la quale la scuola svolge il proprio compito istituzionale di formare il giovane cittadino italiano. Si sviluppa attraverso le tradizionali materie scolastiche come previsto dalle Indicazioni Nazionali. MATERIE DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO : Italiano, Storia, Geografia, Matematica e Scienze, Tecnologia, Inglese, Francese (solo per la Scuola Secondaria), Arte, Educazione Fisica, Musica, Religione Cattolica o Attività alternative.
PARTE LOCALE Parte locale comune - È obbligatoria per tutti gli alunni dell'Istituto; caratterizza l'Offerta Formativa dell'Istituto Uditore – Setti Carraro e si sviluppa attraverso la realizzazione dei percorsi specifici all'interno dei progetti trasversali. Annualmente I Consigli, completi della componente genitori, possono scegliere tra i diversi percorsi progettati. Parte locale di classe - Con le stesse caratteristiche della Parte Locale Comune, sviluppa percorsi specifici all'interno dei



progetti di Istituto, in coerenza con i bisogni formativi di ogni singola classe; risulta obbligatoria per tutti i suoi alunni. Attività extra-curricolari - Sono quelle svolte oltre l'orario settimanale delle lezioni; all'interno dell'Offerta Formativa di Istituto e ai suoi progetti educativi qualificanti, si sviluppa, con attività facoltative, per gli alunni che ne fanno richiesta. In questo modo si intende completare l'Offerta Formativa per i singoli alunni con percorsi specifici selezionati dalle famiglie in relazione alle loro esigenze. Per questo tipo di interventi formativi possono essere richiesti contributi per rimborso spese. Per il dettaglio delle attività si rimanda al paragrafo "Mappa delle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa <http://www.icuditore-setticarraro.edu.it/index.php/component/content/article?id=326>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

TRAGUARDI L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. / È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile / Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

TEMATICHE -COSTITUZIONE, Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

ARGOMENTI - Educazione alla salute e al benessere / Formazione di base in materia di protezione civile/Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni / Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva / Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie / Educazione stradale / Costituzione, istituzioni dello Stato



italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale /Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro

TRAGUARDI - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali / Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria / Sa riconoscere le fonti energetiche, promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
TEMATICHE - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

ARGOMENTI - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015/ Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

TRAGUARDI - È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro /È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. /Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare / È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione /È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

TEMATICHE - CITTADINANZA DIGITALE.

ARGOMENTI - Cittadinanza digitale

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI DI EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA PROMOSSE DAL MIUR IN COLLABORAZIONE CON IL CONI

Progetti "Sport attiva kids " per le classi IV e V della Scuola Primaria; "Sport attiva Junior Scuola Secondaria di I grado"; "Sport un diritto per tutti " per le classi I, II, e III della Scuola Primaria; "Piccoli eroi" per la Scuola dell'Infanzia" promossi e realizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con il comitato olimpico Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia coinvolgendo: alunni, insegnanti, Dirigenti Scolastici, famiglie. Obiettivi formativi e competenze attese - OBIETTIVI FORMATIVI realizzare percorsi rispondenti ai bisogni dei bambini; sviluppare qualità individuali; creare opportunità per condividere esperienze di crescita civile; proporre l'attività fisica come tutela della salute e come gioco, per la scelta futura una/più pratiche sportive. OBIETTIVI EDUCATIVI/RELAZIONALI Avviare un processo di consapevolezza di sé/delle proprie capacità; promuovere il rispetto del proprio corpo; conoscere la propria/l'altrui realtà; conseguire fiducia in sé/negli altri; gestirsi nel gruppo; progettare esperienze comuni; aiutare/farsi aiutare; rispettare le regole/i compagni di squadra/gli avversari; maturare un concetto sano di competizione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne dell'IC

Traguardo

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola

Risultati attesi

L'alunno/a ha consapevolezza di sé/delle proprie capacità; promuovere il rispetto del proprio corpo; conosce la propria/l'altrui realtà; consegue fiducia in sé/negli altri; si gestisce nel gruppo; progetta esperienze comuni; aiuta/si fa aiutare; rispetta le regole/i compagni di squadra/gli avversari; matura un concetto sano di competizione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Istruttori del CONI, docenti della classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Spazi motricità

Approfondimento

Sport attiva Kids - Il progetto prevede il coinvolgimento di una figura specializzata: il Tutor Sportivo Scolastico; laureato in Scienze motorie o diplomato ISEF e opportunamente formato. Il Tutor affianca l'insegnante per un' ora a settimana, collaborando alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie; organizza i giochi di primavera e di fine anno; promuove la



partecipazione delle classi al percorso valoriale; supporta gli insegnanti per favorire la partecipazione all'attività motoria e l'inclusione degli alunni con disabilità; - rappresenta una figura di raccordo tra la scuola e il sistema sportivo del territorio.

"Sport un diritto per tutti "

"Piccoli Eroi" - Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivomotorie, cognitive e linguistiche. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici

● PROGRAMMA DI ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Contenuti e attività le attività da proporre sono stabilite anno per anno, in generale sono le seguenti: - classi prime : palla rilanciata, orienteering, atletica leggera su pista e corsa campestre -classi seconde: dodgeball, orienteering, atletica leggera su pista e corsa campestre -classi terze : pallavolo, orienteering, atletica leggera su pista e corsa campestre. Per i suddetti giochi sportivi di squadra sono previsti tornei scolastici finali. Atletica leggera, Corsa campestre, Dodgeball, Pallavolo. Le attività potranno essere modulate in base alle classi destinatarie. Per alcune specialità saranno svolte Fasi di Istituto fra classi parallele. Le fasi di Istituto, ove previste, serviranno a selezionare gli alunni che parteciperanno alle Fasi Provinciali dei Campionati Sportivi Studenteschi per le discipline alle quali la scuola decida di aderire

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne dell'IC

Traguardo

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola

Risultati attesi

- Realizzare un progetto educativo mirato a dare ai giovani una maggiore sicurezza a risolvere problemi; - migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; - essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento; - contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole; - stimolare, attraverso le discipline sportive, atteggiamenti sociali rispettosi dell'altro e delle cose aumentando il senso civico; - realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti, compresi i diversamente abili; - contribuire a migliorare gli stili alimentari, cause di obesità nella popolazione giovanile e di malattie ad esse collegate; - prevenire i fenomeni devianti legati all'alcool ed a sostanze psicotrope; - concorrere a contrastare fenomeni di bullismo; - costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo, uno strumento di attrazione per i giovani e di valorizzazione delle capacità individuali, un mezzo di diffusione dei valori positivi dello sport e di integrazione fra giovani di diversa provenienza culturale e geografica; - acquisizione e miglioramento da parte degli alunni dei contenuti tecnici e tattici delle discipline sportive, per far emergere, oltre i valori di eccellenza sportiva, anche le capacità dei meno dotati nei settori complementari alle attività sportive stesse; - soddisfazione da parte degli alunni dei livelli tecnici raggiunti in rapporto alla loro partecipazione anche ad attività collaterali ed affini ad altre discipline.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Il Centro Sportivo Scolastico è una struttura organizzativa interna, costituita ai sensi della normativa vigente (Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado Linee guida ed indicazioni operative) per “far nascere, accompagnare e sviluppare la pratica sportiva”.

Il C.S.S. è istituito, su delibera degli OO. CC. della scuola, con Decreto del D.S. ed è costituito dai Docenti di Scienze Motorie della scuola che ne curano l'organizzazione e le attività d'intesa con gli organi della Dirigenza dell'I.C. Le attività previste dal C.S.S. sono finanziate con appositi fondi dal MIUR.

Metodologie - Le attività programmate hanno carattere ludico polivalente e promozionale degli sport di squadra e alcuni sport individuali, in modo da favorire la formazione umana, la crescita civile, l'auto-orientamento degli allievi, l'autostima e l'autonomia e a suscitare la consapevolezza che la consuetudine al movimento è fonte di benessere fisico e psicologico. Le opportunità sportive didattiche, Progetti sportivi, offerti anche da altre agenzie educative presenti sul territorio (enti di promozione e/o federazioni sportive) prevedono che la scuola, pur nella centralità del suo ruolo educativo, sia aperta e collaborativa verso manifestazioni sportive e incontri che si propongono di supportare e porre in essere collaborazioni tra scuola ed “extra-scuola”, anche fuori sede

Tempi - Le attività si svolgono a partire dal mese di Gennaio fino al termine dell'anno scolastico in orario extra scolastico pomeridiano secondo un calendario, con scansione settimanale. Le sedute di allenamento, hanno luogo presso le palestre del Plesso Setti Carraro dell'Istituto



Comprensivo Destinatari - Il progetto coinvolge alunni ed alunne di tutte le classi della Scuola Secondaria dell'I.C.

● L'atletica fa scuola

Progetto per attività di potenziamento motorio e sportivo correlate all'atletica leggera per alunni/e della Scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne dell'IC

Traguardo

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola

Risultati attesi

Gli studenti conoscono e praticano le specialità di base dell'atletica leggera; interiorizzano i



valori della sana competizione e del fair play; potenziano le rispettive competenze motorie e sociali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni; esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Vivi l'atletica insieme ai suoi campioni

I docenti di Educazione Fisica sono affiancati da tecnici esperti per approfondire le conoscenze e la pratica delle specialità dell'atletica leggera. Gli incontri si svolgono in orario curriculare e i destinatari sono alcuni alunni delle classi della scuola secondaria di 1° grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne dell'IC

Traguardo

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola

Risultati attesi

Gli studenti conoscono e praticano le specialità dell'atletica leggera.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni; esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● ORTO A SCUOLA

Progetto trasversale previsto all'interno del più ampio Piano di Educazione alla salute e all'Ambiente del PTOF, in linea di continuità con la ormai consolidata tradizione dell'Istituto di costruzione di orti didattici negli spazi verdi dei Plessi scolastici, con l'intento di avviare, attraverso la pratica dell'orto didattico, la trasformazione di spazi della scuola altrimenti inutilizzati in aule a "cielo aperto", in cui imparare a conoscere, rispettare e tutelare, attraverso il rapporto diretto con l'ambiente, il valore, il funzionamento, i ritmi, la valenza irrinunciabile della natura nella vita e nella cultura umana.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese **OBIETTIVI GENERALI**: - promuovere occasioni d'incontro tra alunni e mondo delle piante e dell'agricoltura; - attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo; far apprendere conoscenze in campo botanico e agrario, alimentare e di riciclo; promuovere la partecipazione al miglioramento estetico e ambientale di un'area verde di pertinenza dalla scuola -educare alla cura e al rispetto del verde e della natura; -educare i ragazzi alla salute e ad una corretta alimentazione; educare alla condivisione e alla cooperazione - guidare all'apprendimento e all'analisi della struttura di quanto viene percepito per confrontare esperienze e sensibilità diverse e saperle comunicare agli altri; - condurre gli alunni a saper comunicare, in diverse forme, le varie informazioni; - far emergere e promuovere le diverse vocazioni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni; esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Orti didattici

Approfondimento

Il Progetto costituisce uno dei percorsi formativi trasversali previsti dal Piano di Educazione alla



salute e all' ambiente dell'I.C., e prevede la creazione, o il mantenimento, di orti negli spazi di pertinenza dei tre plessi Scolastici dell'Istituto Comprensivo dotati di spazi verdi esterni e/o la proposizione di pratiche di coltivazione, comunque possibili negli spazi urbani (colture in cassetta, all'interno di contenitori di riciclo ...) nel Plesso della scuola dotato di spazio esterno cementificato. L'intento è quello di attuare, attraverso la pratica dell'orto didattico, la trasformazione di spazi della scuola, altrimenti inutilizzati, in aule a "cielo aperto", in cui imparare a conoscere, rispettare e tutelare, attraverso il rapporto diretto con l'ambiente, il valore, il funzionamento, i ritmi, la valenza irrinunciabile della natura nella vita e nella cultura umana. L'orto all'interno di una scuola diventa, così, un luogo fisico dove apprendere e sperimentare ,non soltanto il processo produttivo, ma anche il ciclo della vita. DESTINATARI: alunni ed alunne di tutti gli ordini di scuola funzionanti nell'Istituto Comprensivo

A conclusione del progetto sono previste in prossimità agli orti didattici di ciascun Plesso, le "feste dell'orto" con il coinvolgimento dei genitori e di rappresentanti della comunità presente nel territorio per l'illustrazione del progetto, la visita agli orti realizzati, la degustazioni dei prodotti ottenuti

● PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DELL'I.C.

Progetti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria comprensivi di percorsi formativi finalizzati all'educazione alla legalità e ai valori. PERCORSI DI SCUOLA SECONDARIA: "Ogni essere umano è soggetto di diritti e doveri"; "Commemorazione della Shoah (27 Gennaio)"; "Conoscenza del Fenomeno mafioso e risposta delle Istituzioni"; Commemorazione delle vittime di mafia (21 Marzo); "Partecipazione corteo del 23 Maggio". PERCORSI DI SCUOLA PRIMARIA: "Educazione al consumo consapevole"; "Commemorazione della Shoah 27 Gennaio"; Conoscenza del fenomeno mafioso e la risposta delle istituzioni"; "Uso consapevole d'Internet nell'ambito del Progetto 'Generazioni Connesse"; Partecipazione/organizzazione di un evento per la commemorazione delle vittime di tutte le mafie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne dell'IC

Traguardo

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola

Risultati attesi

Guidare gli studenti alla maturazione di una mentalità improntata alla legalità e ai valori

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni; esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni

● PIANO DELLE ATTIVITÀ ORIENTATIVE: ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO

Il Piano organizza, in forma integrata, i tre diversi aspetti dell'accoglienza, della continuità e dell'orientamento, in stretta correlazione con il Piano di Inclusione; i progetti esecutivi, frutto anche delle esperienze maturate con le attività dei PON, inseriscono organicamente il tema dell'orientamento tra le attività dell'IC, come previsto dalla normativa. Il Piano comprende tre progetti, ciascuno dei quali è strutturato in moduli calibrati sull'età dei destinatari : - Accoglienza – destinato agli alunni e ai genitori che si trovano nella fase di passaggio scuola-scuola in situazione di ingresso ad un nuovo ordine di scuola; si rivolge quindi ai bambini della scuola dell'infanzia, e agli alunni delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Le attività vengono realizzate ad inizio anno scolastico. - Continuità – destinato agli alunni e ai genitori che si trovano nella fase conclusiva dell'ordine di scuola e si apprestano alla fase di passaggio scuola-scuola all'interno dell'Istituto; si rivolge quindi agli alunni delle sezioni dell'infanzia e delle quinte della scuola primaria nella fase conclusiva dell'anno scolastico. - Orientamento – destinato agli alunni e ai genitori che si trovano in uscita dal primo ciclo e si apprestano alla scelta per la prosecuzione del proprio percorso formativo all'esterno dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese 1) il primo obiettivo mira a promuovere negli alunni lo sviluppo delle competenze orientative di base, svincolate da contenuti disciplinari, e propedeutiche alle Career Management Skills, articolate in abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche in abilità trasversali comunicative metacognitive, metaemozionali, nonché nelle competenze chiave di cittadinanza; sono considerate premessa indispensabile per un reale auto-orientamento; 2) il secondo obiettivo, attraverso l'alfabetizzazione ai diversi gradi del sapere, mira a dare le strumentazioni culturali di base per accedere alle informazioni e gestirle in relazione ai propri scopi; 3) il terzo obiettivo è finalizzato a far maturare negli alunni le competenze di automonitoraggio con le quali, ampliando il processo metacognitivo, si riesca a tenere sotto controllo con un autonomo livello di consapevolezza critica riguardo le esperienze in corso e di saper valutare in maniera preventiva eventuali fattori di rischio, nella scelta del proprio percorso formativo e, in prospettiva, la ricerca del lavoro; 4) il quarto obiettivo mira a far maturare negli alunni le competenze orientative di sviluppo che si traducono nella capacità di darsi degli obiettivi di crescita, di investire delle energie per il raggiungimento di un obiettivo, di costruire dei progetti individuali con la consapevolezza degli impegni sottesi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni; docenti esterni; esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Proiezioni

Approfondimento

Orientamento in continuità – Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria / Scuola Primaria Scuola



Secondaria

Per garantire la continuità educativa tra scuola dell'Infanzia e primaria la scuola realizza annualmente:

- a. incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della Scuola primaria per: condividere informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata dei bambini;
- b. visite nella scuola primaria da parte di alunni e famiglie della scuola dell'infanzia;
- c. Attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria ad esempio in occasione delle uscite didattiche

Per garantire la continuità educativa tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado la scuola realizza annualmente:

- incontri tra insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado per: condividere informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni ed alunne;
- visita della scuola secondaria di I grado da parte degli alunni della primaria;
- attività educative per alunni della primaria con insegnanti della secondaria di I grado;
- attività educative comuni tra alunni della primaria e della secondaria di I grado.

Sono inoltre attivati:

- sportelli di ascolto e ricezione per fornire informazioni e consulenza ai genitori interessati all'iscrizione dei propri figli alle classi prime di ogni ordine di scuola presente nell'I.C. e per collaborazione tecnica per le iscrizioni online, ove richiesta;
- open day della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria dell'I.C., nel corso dei quali Docenti, Alunni e Personale delle rispettive Scuole dell'I.C., accolgono al pomeriggio genitori e alunni interessati all'iscrizione alle classi prime ovvero all'iscrizione per la prima volta alla scuola dell'Infanzia per presentare l'Offerta Formativa dell'Istituto e far conoscere I.C. nel suo complesso e delle Diverse Scuole.



PIANO DI EDUCAZIONE ALLA MUSICA

Comprende i progetti finalizzati alla realizzazione di corsi di canto corale; di saggi musicali e partecipazione a spettacoli musicali, concerti e visite guidate a teatri ed auditorium

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese La competenza attesa riguarda la capacità di relazionarsi con il territorio attraverso la conoscenza, la fruizione, la valutazione di risorse e aspetti che esso offre; la lettura del territorio, visto come contesto culturale e sociale in cui è inserito l'alunno, promuoverà la fruizione dei servizi e del patrimonio culturale della città. In particolare, a tutte le classi della scuola primaria e secondaria si offriranno opportunità di ascolto di spettacoli musicali, avvalendosi delle attività promozionali di enti quali l'Associazione Siciliana Amici della Musica, la fondazione del teatro Massimo, l'EAOSS, e di altre associazioni musicali, sia presso i teatri e le sedi preposte, che ospitando gruppi vocali e strumentali all'interno della scuola. Le insegnanti di musica concorderanno in base ai repertori le classi partecipanti e la calendarizzazione degli spettacoli. Sono previsti, inoltre, dei momenti informativi a cura di esperti esterni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni; esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Teatro delle arti del Liceo Umberto I

● PROGETTO "LABORATORIO DI STRUMENTO MUSICALE"

Comprende corsi pianoforte e chitarra, inserito nell'ampliamento dell'offerta formativa del P.T.O.F. per alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e delle quarte e quinte classi della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di alunni ed alunne in tutti gli ordini di scuola

Traguardo



Incrementare il numero di alunni/e che consegue risultati scolastici medio alti e/o di eccellenza in tutti gli ordini di scuola, portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne dell'IC

Traguardo

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola

Risultati attesi

Gli studenti acquisiscono, consolidano le rispettive competenze nella pratica e nella cultura musicale relative a specifici strumenti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni; esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica



● PROGETTI DI POTENZIAMENTO, SVILUPPO E RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE

Iniziative finalizzate a sostenere alunni/gruppi di alunni/gruppi classe, in orario curricolare o extracurricolare, per il superamento dei problemi di apprendimento, relazionali e/o disciplinari di ordine individuale e/o di gruppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di alunni ed alunne in tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Incrementare il numero di alunni/e che consegue risultati scolastici medio alti e/o di eccellenza in tutti gli ordini di scuola, portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%



Risultati attesi

Promozione del successo formativo per ogni alunno/a attraverso il superamento difficoltà di apprendimento in rapporto alle diverse discipline con recupero di conoscenze abilità competenze e il superamento problemi relazionali con recupero delle competenze relazionali

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO SOLIDARIETÀ

Centrato su percorsi di solidarietà volti all'attenzione all'altro: incontri con UNICEF e associazioni/onlus, adozione a distanza, volontariato, attività di condivisione dei valori della solidarietà anche con giornate-evento di sensibilizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne dell'IC

Traguardo

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola

Risultati attesi

Educare all'etica del rispetto dell'altro visto come persona umana, valore assoluto da rispettare, tutelare e valorizzare nella sua unicità

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Biblioteche

Classica

● PROGRAMMA DI ATTIVITÀ CORRELATE AL PIANO D'INCLUSIONE

Comprende: attività didattiche e/o progetti di inclusione di alunni con BES in particolare: attività per le classi con alunni con DVA centrate sulla musica e/o su altre attività educativo didattiche relative all'area dell'educazione alla sicurezza, alla legalità, all'educazione ambientale, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di alunni ed alunne in tutti gli ordini di scuola



Traguardo

Incrementare il numero di alunni/e che consegue risultati scolastici medio alti e/o di eccellenza in tutti gli ordini di scuola, portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne dell'IC

Traguardo

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola

Risultati attesi

Promuovere il successo formativo di ciascun alunno/a; educare all'inclusione al riconoscimento, all'accettazione e alla valorizzazione del diverso

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Approfondimento

Attività correlate al Piano d'Inclusione

Musica d'Insieme	Il progetto prevede la realizzazione di attività musicali, in assetto laboratoriale, per favorire condivisione e per estensione inclusione, all'interno di classi con alunni DVA. Nella classe organizzata in gruppi di lavoro hanno luogo giochi musicali, attività di ascolto guidato, attività di musica di insieme (con l'uso di strumenti a percussione e tastiere), ecc. in assetto laboratoriale. I gruppi si alternano ed avvicinano secondo una calendarizzazione programmata e condivisa dal Consiglio di classe. Il progetto è realizzato in orario curricolare
La musica naturale: pietre, legni, conchiglie, semi... i magici suoni della Natura	Progetto artistico – didattico che si inquadra nell'ambito , correlato al Programma di iniziative per l'inclusione, articolato in due sezioni: 1) Incontri concerto e 2) laboratori . “LA MUSICA NATURALE” è un ponte educativo/sensoriale importantissimo per traghettare dal passato al presente un patrimonio di suoni antichissimi forse “in via di estinzione”. Il ricco strumentario utilizzato e a disposizione degli alunni è attinto dai regni minerale, vegetale e animale: pietre sonore in serpentino e ardesia, xilofoni grezzi di platano, nocciolo, tiglio, semi fischietto di svariate piante, conchiglie tromba, flauti in osso e sonagli di foglie... sono alcuni elementi accuratamente scelti e preparati per essere utilizzati nelle attività, pronti per essere percossi, soffiati, raschiati, scossi, da giovani o adulti esecutori. Ciò che si manifesta all'udito dell'ascoltatore sono vibrazioni acustiche inusuali e di sorprendente purezza alle quali si aggiunge lo stupore per la forza evocatrice di sonorità perdute nel tempo, che connettono a paesaggi sonori incontaminati.

● PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Comprende di attività rivolte ad alunni ed alunne della Scuola Primaria e della Scuola



Secondaria di I grado, da realizzare in collaborazione con Carabinieri, Polizia Municipale, Polizia Stradale e all'interno del quale, per quest'anno, sono previste anche iniziative rivolte ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli studenti acquisiscono una mentalità improntata al rispetto degli altri e delle regole in strada.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni; esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



PIANO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

Comprende progetti volti all'educazione alla salute, all'ambiente e allo sviluppo sostenibile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

In particolare si cercherà di raggiungere gli obiettivi relativi alle seguenti azioni: 1) promuovere stili di vita sani, contrastare le patologie più comuni a partire da una corretta igiene personale e degli alimenti, prevenire le dipendenze (droghe, alcool, tabacco, farmaci, doping, internet) e le patologie comportamentali ad esse correlate 2) prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione; 3) migliorare il contesto ambientale; 4) acquisire comportamenti ecocompatibili

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Orti didattici

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE ALL'USO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELLA RETE

Piano di interventi per la prevenzione dei fenomeni di Cyberbullismo e bullismo. Le attività sono svolte in collaborazione con la Polizia di Stato e la Polizia Postale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne



dell'IC

Traguardo

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola

Risultati attesi

Utilizzare le nuove tecnologie e le risorse della rete con equilibrio, responsabilità, rispetto della verità e degli altri

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni; esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI EDUCAZIONE SCIENTIFICA

Iniziative e attività che afferiscono allo sviluppo delle STEM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

1. Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento; 2. Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico- artistico- matematico. 3. Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM; 4. Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, anche nell'uso delle tecnologie digitali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Scienze

Orti didattici

Aule

Aula generica

● PIANO DELLE USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE

In coerenza a quanto indicato nel Regolamento d'Istituto "concernente le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione", nel corso di ogni anno scolastico l'I.C. realizza, in ciascun ordine di scuola, attività didattiche che si svolgono al di fuori dall'ambito scolastico: si tratta, appunto, di uscite didattiche, visite guidate d'integrazione culturale, viaggi d'istruzione finalizzati a promuovere negli alunni, in coerenza con gli obiettivi didattici di ciascun curriculum



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne dell'IC

Traguardo

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola

Risultati attesi

- Migliorare la socializzazione tra alunni/e e tra alunni e docenti; • potenziare la capacità di adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • sviluppare il senso di responsabilità e di autonomia; • promuovere la coscienza ecologica e ambientale; • ampliare la



conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà sociale, storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; sviluppare la capacità di leggere l'evoluzione storica, culturale e sociale del proprio territorio; • promuovere la conoscenza della realtà economica e territoriale di riferimento.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti interni; esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Secondo Regolamento, nel corso di ogni anno scolastico, ogni classe partecipa generalmente, ad un'uscita di mezza giornata solitamente in città e una di un'intera giornata solitamente "fuori porta", fatta eccezione per le classi terze della scuola secondaria che possono realizzare un viaggio d'istruzione di più giorni.

Tra le mete individuate più frequentemente in città ricorrono MUSEI il Museo "Gemmellaro"; il Museo Archeologico "Salinas"; la Galleria Regionale di "Palazzo Abatellis"; la GAM; TEATRI cittadini "Massimo", "Politeama"; percorsi di interesse storico artistico arabo/normanno; barocco; storico risorgimentale; Palermo Liberty; Palermo del ventennio

Tra le mete maggiormente consolidate fuori città: le fattorie didattiche; siti archeologici quali quelli di Selinunte, Segesta; Solunto; Agrigento, Mozia; parchi, bioparchi riserve e aree protette

Link al Regolamento Viaggi e visite guidate:

<http://www.icuditore-setticarraro.edu.it/index.php/2012-03-12-15-28-17>



● Progetto E-LEARNING DI ISTITUTO

Comprende attività che si muovono su tre direttrici: coding, e-learning e social learning adeguate e graduate per i vari ordini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni dell'I.C. nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne dell'IC



Traguardo

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Si prevede di far conseguire a buona parte degli studenti coinvolti obiettivi e competenze collegate alle tematiche studiate quali utilizzare con dimestichezza le tecnologie dell'informazione applicate ad un contesto applicativo specifico come l'attività di studio; essere consapevole dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e comunicazione; pianificare, organizzare e trovare soluzioni a problemi adottando strategie di problem solving singolarmente e a gruppi; competenze in campo logico-matematico-scientifico; competenze di cittadinanza ;spirito di imprenditorialità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetto

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le



attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare i risultati scolastici di alunni ed alunne in tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Incrementare il numero di alunni/e che consegue risultati scolastici medio alti e/o di eccellenza in tutti gli ordini di scuola, portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni dell'I.C. nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne dell'IC

Traguardo

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola

○ Risultati a distanza

Priorità



Rinforzare il processo di allineamento tra criteri di valutazione nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Ridurre la differenza nella valutazione degli esiti formativi tra le diverse classi dell'Istituto

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni; esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Scienze

Orti didattici

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

Moduli formativi previsti dal progetto

Area	Titolo modulo e breve descrizione	Destinatari
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Giochiamo a Badminton 2 - Percorso formativo di n. 30 ore extracurricolari con Esperto e Tutor mirato a introdurre alunni/e alla pratica del Badminton	Alunni/e della Scuola Primaria
Musica e Canto	Corso di chitarra 2 - Percorso formativo di n. 30 ore extracurricolari, con Esperto e Tutor, mirato a promuovere l'acquisizione e/o il potenziamento dell'abilità strumentale con la chitarra classica, valorizzando sia la dimensione solistica sia la dimensione di musica di gruppo, creando occasioni di performance collaborative e curando il conseguimento della consapevolezza circa l'importanza del contributo del singolo al successo del lavoro collettivo.	Alunni/e della Scuola Secondaria di I grado
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Danza e benessere 3 - Percorso formativo di 30 ore, con esperto formatore e tutor interno, volto a promuovere il benessere delle studentesse e degli studenti attraverso la diffusione di abitudini sane e stili di vita corretti, in particolare attraverso l'educazione motoria e sportiva, "come elemento di benessere fisico, psichico e come strumento di inclusione, crescita personale e relazionale" utilizzando strategie didattiche che valorizzino la dimensione esperienziale	Alunni/e della Scuola Secondaria di I grado
Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni	Fare scienza nell'orto 2 - Percorso formativo di n. 30 ore extracurricolari, con Esperto e Tutor, mirato a realizzare, in linea con analoghi progetti già realizzati nell'IC, la trasformazione di spazi esterni della scuola in orti didattici e/o la gestione, il mantenimento e lo sviluppo degli orti già esistenti.	Alunni/e della Scuola Secondaria di I grado



Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni	A scuola nell'orto . Percorso formativo di 30 ore, con esperto formatore e tutor interno che, in continuità con gli analoghi progetti di costruzione di orti didattici negli spazi verdi dei Plessi scolastici, già realizzati nell'IC prevede la creazione e/o il mantenimento, di piccoli orti negli spazi verdi esterni di pertinenza del plesso Scolastico, del percorso al fine di promuovere la trasformazione di spazi della scuola altrimenti inutilizzati in aule a 'cielo aperto', in cui imparare a conoscere, rispettare e tutelare, attraverso il rapporto diretto con l'ambiente, il valore, il funzionamento, i ritmi, la valenza irrinunciabile della natura nella vita e nella cultura umana	Alunni/e della Scuola Primaria
Arte; scrittura creativa; teatro	Fare teatro - espressione e disciplina delle emozioni 2 - Percorso formativo di n. 30 ore extracurricolari, con Esperto e Tutor. Il valore formativo del teatro a scuola è comprovato da tempo; la drammatizzazione, la forma più diffusa di animazione nella scuola, bene introdotta nella pratica didattica, può rispondere ai bisogni più urgenti che allievi e allieve devono affrontare nella complessità della società contemporanea, con la sua crisi di certezze .	Alunni/e della Scuola Primaria
Musica e Canto	Piccole voci e canto corale 3 - Percorso formativo di n. 30 ore extracurricolari, con Esperto e Tutor interno. centrato sull' apprendimento pratico della musica come metodologia di conoscenza privilegiata del linguaggio musicale, degli strumenti, dei repertori, nonché del patrimonio culturale della musica, al fine di condurre gli alunni, in particolare attraverso il canto corale, all'acquisizione, non solo di nozioni musicali, ma anche di competenze trasversali correlate ad attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione e promuovere autostima, motivazione e capacità relazionali, in vista dell' inclusione e socializzazione	Alunni/e della Scuola Primaria



● Progetto "Promuovere le competenze chiave" 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-18

Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di alunni ed alunne in tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Incrementare il numero di alunni/e che consegue risultati scolastici medio alti e/o di eccellenza in tutti gli ordini di scuola, portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni dell'I.C. nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne dell'IC

Traguardo

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola



○ Risultati a distanza

Priorità

Rinforzare il processo di allineamento tra criteri di valutazione nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Ridurre la differenza nella valutazione degli esiti formativi tra le diverse classi dell'Istituto

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti interni; esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Moduli formativi previsti dal progetto

Area	Titolo modulo e breve descrizione	Destinatari
Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)	<i>Il mondo al microscopio 2</i> - Percorso formativo di n. 30 ore extracurricolari con Esperto e Tutor interno, mirato a promuovere l'educazione scientifica attraverso modalità alternative di apprendimento delle scienze e perciò privilegiando attività laboratoriali e learning by doing, per potenziare attenzione e motivazione in alunni della Scuola Primaria al fine di favorire la maturazione di conoscenze, abilità e competenze in riferimento a tematiche quali Scienze della Terra, Biologia, Fisica e Chimica .	Alunni/e della Scuola Primaria
Competenza digitale	<i>Imparo a studiare con il PC</i> - Percorso formativo di n. 30 ore extracurricolari, con Esperto e Tutor interno. Il Modulo è mirato a rafforzare negli/nelle studenti le competenze di base nell'uso delle tecnologie digitali, utilizzando strategie didattiche attive, digitali e interattive, in particolare gli alunni consolideranno le proprie competenze nell'uso dei programmi di videoscrittura; impareranno ad usare un programma di calcolo che permetta di creare grafici, tabelle e calcolare la media aritmetica tra più valori; impareranno ad utilizzare software per la creazione di presentazioni multimediali	Alunni/e della Scuola Secondaria di I grado
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione	<i>L'Italiano attraverso il teatro</i> - Percorso formativo di n. 30 ore extracurricolari, con Esperto e Tutor interno . Il valore formativo del teatro a scuola è comprovato da tempo; la drammatizzazione, la forma più diffusa di animazione nella	Alunni/e della Scuola Secondaria di I grado



culturale	scuola, bene introdotta nella pratica didattica, può rispondere ai bisogni più urgenti che allievi e allieve devono affrontare nella complessità della società contemporanea, con la sua crisi di certezze .	
Competenza multilinguistica	<i>I learn English</i> - Percorso formativo di n. 30 ore extracurricolari, con Esperto e Tutor interno , mirato a guidare alunni ed alunne ad affrontare e risolvere situazioni di disagio e difficoltà di apprendimento. In particolare, all'interno di un contesto connotato da scarso utilizzo della lingua straniera quale concreto mezzo di comunicazione, il Modulo si propone di creare occasioni d'apprendimento in cui alunni ed alunne si trovino a sperimentare l'uso della lingua in situazioni di realtà. Destinatari dell'intervento saranno alunni ed alunne prioritariamente delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.	Alunni/e della Scuola Secondaria di I grado
Competenza digitale	<i>Impariamo a programmare</i> Percorso formativo di 30 ore, con esperto formatore e tutor interno. Il Modulo, destinato ad alunni delle classi II della scuola Primaria è improntato alla Robotica Educativa, con il proposito di avviare negli/nelle allievi il possesso di concetti di ordine scientifico e tecnologico, attraverso lo sviluppo di competenze digitali e utilizzando strategie didattiche attive quali problem solving e learning by doing.	Alunni/e della Scuola Primaria
Competenza multilinguistica	<i>Words for fun 3</i> - Percorso formativo di n. 30 ore extracurricolari, con Esperto e Tutor interno . La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera. Questo approccio sarà seguito anche	Alunni/e della Scuola Primaria



	attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli allievi.	
--	--	--

● PROGETTO CINEFORUM

La narrazione cinematografica ha una grande valenza formativa per le giovani generazioni, è uno strumento che riesce ad incidere profondamente sulla sfera emotiva di bambini e ragazzi, allenandoli al decentramento e allo sviluppo dell'empatia. Il cinema stimola l'immaginazione, ma anche la conoscenza di mondi altri, contribuendo a sviluppare il pensiero divergente. A partire da questa premessa vengono proposti alcuni itinerari tematici volti a promuovere negli alunni della scuola secondaria lo sviluppo di una propria capacità critica e di rielaborazione delle informazioni dei concetti acquisiti. Le attività previste dal progetto si articolano in due parti: • visione del film ; • parte didattica da realizzare in classe prima e dopo la visione (docenti di italiano e docenti delle discipline coinvolte) L'approccio con il film è interdisciplinare saranno, infatti, evidenziati i collegamenti con le varie discipline o con le aree del PTOF coinvolte. Gli alunni visioneranno tre film (nei mesi di Novembre, Gennaio e Marzo); dopo ogni visione seguirà un dibattito in classe che servirà a verificare e a consolidare la comprensione del filmato, ma anche a dare la possibilità agli alunni di confrontare idee ed esperienze. Successivamente, i Docenti, in piena autonomia, proporranno agli allievi in classe schede di lavoro (fornite dalla responsabile del progetto) che serviranno a verificare e a consolidare quanto appreso. I film sono scelti per il loro valore artistico e umano, ma anche per i contenuti e le problematiche, particolarmente adatte alla loro fascia d'età quali: diversità, Shoah e legalità, amicizia, scelte per il futuro, ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi specifici :accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi tematici potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico; stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione/acquisizione mediata del rispetto delle regole. FINALITA' • Stimolare modalità di "visione critica" per evitare che gli alunni si abituino al ruolo di spettatori passivi. • Offrire ulteriori occasioni di socializzazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● PROGETTO DI POTENZIAMENTO: LATINO

Il progetto è centrato sulle seguenti attività: esercitazioni di analisi logica; lettura di vocaboli, frasi e brani semplici in latino; confronto con la lingua italiana; analisi di nomi e voci verbali latini; declinazione di nomi; coniugazione di tempi verbali; traduzioni (soprattutto dal latino) di vocaboli, voci verbali, frasi e semplici brani. Contenuti: • Concetto di evoluzione della lingua, lingua latina e lingue neolatine, mutamenti fonetici e morfosintattici dal latino all'Italiano. • La pronuncia del latino: l'alfabeto, vocali e dittonghi, consonanti, divisione e quantità delle sillabe, regole dell'accento. • Teoria della flessione, tema e desinenza. • Elementi della declinazione: il numero, il genere, i casi latini, casi diretti ed indiretti, le cinque declinazioni (in generale). • La prima e la seconda declinazione. • Aggettivi della prima classe: concordanza dell'aggettivo. • Il verbo: nozioni generali; la forma, i modi, i tempi, gli elementi della voce verbale, la coniugazione del verbo SUM; paradigma delle quattro coniugazioni attive

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese • Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino; • Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine; • Apprendere gli elementi basilari della lingua latina; • Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● □Progetto SIC "Schermi in classe"

Progetto di cinema e comunicazione sociale per la scuola, promosso da Cinemovel con Libera e MYmovies, e selezionato dal Piano Nazionale Cinema e immagini per la scuola del MIUR e MiC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne dell'IC



Traguardo

Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola

Risultati attesi

Realizzazione di attività di educazione all'immagine e al linguaggio cinematografico

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Progetto “Modus vivendi ... va a scuola”.

E' un progetto di lettura proposto da una Libreria di Palermo e rivolto agli studenti della Scuola Secondaria. L'idea alla base del progetto è la convinzione che la lettura, oltre a essere un mezzo di apprendimento culturale e lessicale, sia un'attività preziosa, capace di modificare e variare il modo di pensare e di immaginare e che permette di vivere in più mondi, in più vite, costituendosi tra l'altro quale ottima compagna di viaggio, soprattutto in un momento così difficile come quello che stiamo vivendo a causa della pandemia. Le attività progettuali prevedono che il docente di lettere, di ciascuna delle classi partecipanti scelga un libro, all'interno dell'ampio ventaglio di proposte della libreria, le cui tematiche spaziano dall'ambiente, ai cambiamenti climatici, all'educazione civica, alle donne, alle relazioni sociali



ecc., argomenti importanti nella vita dei giovani e correlati alle tematiche che vengono affrontate dalle diverse materie scolastiche. Il libro scelto sarà poi letto e analizzato e costituirà la base per una riflessione personale e di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici di alunni ed alunne in tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Incrementare il numero di alunni/e che consegue risultati scolastici medio alti e/o di eccellenza in tutti gli ordini di scuola, portare in positivo lo scarto tra gli esiti degli alunni della Scuola Secondaria dell'IC e tutti i parametri di riferimento con un differenziale non inferiore al 5%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il livello medio di sviluppo delle competenze europee di alunni ed alunne dell'IC

Traguardo



Guidare alunni ed alunne a conseguire livelli più alti nelle competenze europee in tutti gli ordini di scuola

Risultati attesi

Al termine delle attività di lettura, analisi e riflessione sarà proposto l'incontro con l'autore; l'incontro con l'autore costituirà un incentivo in più per motivare gli studenti alla lettura e per apprendere in modo più coinvolgente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Orto a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

FINALITÀ - promuovere lo sviluppo delle capacità di trasformazione di una idea in una realtà operativa articolate e distribuita nel tempo partendo dall'esperienza pratica laboratoriale di un project work di simulazione; - favorire la metacognizione e l'interiorizzazione di strategie utili ad apprendere e ricordare promuovere la formazione umana, come la fiducia nei propri partner di lavoro il riconoscimento della dipendenza reciproca, la gestione delle dinamiche relazionali tra pari; - con lo specifico di un gioco di simulazione aziendale nel settore agroalimentare, favorire il potenziamento di competenze e conoscenze specifiche spendibili anche in vista dell'inserimento nella vita attiva; - formulare delle scelte che dimostrino la maturazione delle capacità di orientarsi e di progettare il proprio futuro/ metodologie: simulazione di situazioni lavorative; giochi di ruolo e metacognizione; costruzione di documentazione dei progetti e dei progressi; - favorire l'acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico avviando la trasformazione della bassa reattività e del rifiuto in comportamenti caratterizzati da autonomia e responsabilità; - trovare gratificazione nei lavori in gruppo e riconoscerne i vantaggi; - promuovere il rispetto dell'alterità e l'assunzione di responsabilità verso i soggetti indifesi, sia come collaborazione che come solidarietà; - sviluppare la consapevolezza di possedere le capacità necessarie allo sviluppo di competenze, armonizzando l'equilibrio della propria identità

OBIETTIVI GENERALI: - promuovere occasioni d'incontro tra alunni e mondo delle piante e dell'agricoltura attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo; - far apprendere conoscenze in campo botanico e agrario, alimentare e di riciclo; - promuovere la



partecipazione al miglioramento estetico e ambientale di un'area verde di pertinenza dalla scuola; - educare alla cura e al rispetto del verde e della natura; - educare i ragazzi alla salute e ad una corretta alimentazione

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto, destinato ad alunni ed alunne di tutti gli ordini di scuola funzionanti nell'Istituto Comprensivo, costituisce uno dei percorsi formativi di educazione all'ambiente più apprezzati da studenti e genitori tra quelli previsti dal PTOF dell'IC e proseguendo le iniziative didattiche già realizzate nella scuola a partire dall'a.s. 2005/2006 prevede la creazione, o il mantenimento, di orti nelle aree di pertinenza dei tre plessi Scolastici dell'Istituto Comprensivo dotati di spazi verdi esterni o la proposizione di pratiche di coltivazione, comunque possibili negli spazi urbani (colture in cassette all'interno di



contenitori di riciclo...) nel quarto Plesso dell'Istituzione Scolastica privo di aree verdi. L'intento del progetto è quello di avviare, attraverso la pratica dell'orto didattico, la trasformazione degli spazi esterni della scuola in laboratori a "cielo aperto", in cui imparare a conoscere, rispettare e tutelare, attraverso il rapporto diretto con l'ambiente naturale, il valore, il funzionamento, i ritmi, la valenza irrinunciabile della natura, nella vita e nella cultura umana. L'Orto all'interno di una scuola diventa, così, un luogo fisico dove apprendere e sperimentare non soltanto il processo produttivo, ma anche il ciclo della vita. In questa prospettiva, Orto a scuola, progetto nato in collaborazione con Associazioni del territorio per favorire l'inclusione degli alunni disabili, senza perdere la sua finalizzazione originaria, nel tempo, grazie all'importante contributo della Cooperativa "Orto capovolto" ha assunto una connotazione ambientale maggiormente orientata alla conoscenza e al rispetto della biodiversità, all'educazione alimentare e all'agricoltura biologica, all'orientamento al lavoro inteso come impegno da condurre insieme su un progetto di lunga durata e all'esperienza dei tempi e dei modi della Natura; il progetto è, così, diventato anche un elemento portante delle attività che favoriscono la continuità tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto e viene utilizzato come percorso significativo per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, soprattutto nella direzione dello sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, fattore quest'ultimo non secondario per la valutazione e certificazione delle competenze al termine del I ciclo d'istruzione.

Attraverso l'orto didattico, peraltro è possibile realizzare la promozione della cittadinanza consapevole e responsabile, una delle finalità centrali del nostro Piano dell'Offerta formativa dell'I.C., poiché si dà occasione agli alunni e alle alunne di sperimentare un approccio concreto alla natura che va oltre la valenza fruitivo/contemplativa, con visite agli spazi naturalistici viventi o museali. Infatti attraverso la scienza, la conoscenza e il lavoro si attivano comportamenti orientati al "prendersi cura" come prendersi carico non "in vitro", ma in un sistema interattivo, dove energia, risorse e lavoro umano portano a produrre cibo in una prospettiva improntata alla tutela e al rispetto verso il contesto in cui si vive e al confronto con le difficoltà, proporzionate all'età di ciascuno.

Le strutture della scuola permettono di diversificare gli spazi di apprendimento nella didattica quotidiana e pure nei plessi più piccoli sono state creati, anche grazie all'inventiva dei nostri partner di Orto capovolto, piccoli orti scolastici.

Per la realizzazione e il mantenimento degli orti sono utilizzate diverse fonti di finanziamento, compresi i fondi strutturali, oltre al contributo delle famiglie per attività didattiche aggiuntive a quelle curricolari. Oggi il progetto Orto a scuola è un punto di



riferimento per il curriculum di Istituto e uno degli elementi innovativi della didattica nel PTOF; le attività del progetto suscitano il gradimento degli studenti e delle famiglie; l'obiettivo a lungo termine cui si mira è che i comportamenti acquisiti, improntati a ecocompatibilità e sostenibilità continuino ad essere adottati dai ragazzi nella vita di tutti i giorni e nel futuro e che davvero la coltivazione dell'orto possa essere per ciascuno dei nostri allievi l'occasione di coltivare in se stessi l'umanità in senso pieno per il bene del pianeta che è come dire il bene di tutti e di ciascuno.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è utilizzato dai docenti di tutte le scuole dell'IC. L'uso del registro elettronico supporta e favorisce la rilevazione, in tempo reale, dei dati relativi alla frequenza degli alunni, il caricamento e la condivisione di documenti di vario tipo (programmazioni annuali e settimanali, relazioni ecc.), la strutturazione di giudizi e dei documenti per la valutazione durante le attività di scrutinio, la comunicazione dei risultati quadrimestrali alle famiglie nell'ottica della dematerializzazione.

La funzione della "Bacheca" consente di pubblicare/condividere circolari, avvisi, notifiche, programmi, documenti ... con le famiglie e con tutto il personale.

In caso di necessità di Didattica a distanza e nell'eventualità di attività in DDI il registro costituisce la piattaforma istituzionale di riferimento per gestione e realizzazione delle comunicazioni

Digitalizzazione amministrativa della scuola

E' un processo che coinvolge a tutto il personale ATA con lo scopo di formare all'uso di piattaforme e applicativi per la gestione e la dematerializzazione.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il pensiero
computazionale nella scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevede il coinvolgimento del maggior numero di alunni di tutte le classi della scuola primaria in attività curriculari di coding con lezioni tecnologiche e unplugged ,utilizzando piattaforme on line e non per lo sviluppo del pensiero computazionale e l'acquisizione dei concetti base dell'informatica.

Per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado sono stati e verranno sviluppati percorsi formativi per lo sviluppo del pensiero computazionale anche tramite Progetti nell'ambito di finanziamenti PON FSE e/o di altri finanziamenti

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Ci si propone di stimolare e supportare lo sviluppo del pensiero computazionale e dei principi della programmazione tramite un approccio alla robotica e al funzionamento dei robot negli studenti della scuola secondaria di primo grado. E' stato avviato un processo di alfabetizzazione informatica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

rivolta agli alunni della scuola Secondaria di I grado per condurre gli studenti oltre la dimestichezza sommaria, che spesso caratterizza l'uso dei dispositivi da parte dei ragazzi, verso l'acquisizione di competenze effettive. Il fine è promuovere la conoscenza e l'uso dei principali software informatici di programmi di scrittura, di scrittura collaborativa, di presentazione e di servizi web per creazione di siti al fine di interagire in modo costruttivo e creativo con il digitale ed acquisire competenze utili per tutto il percorso di studi

Progetto Nazionale **InnoVamenti**. Dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, rivolto a Docenti e alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grad. Il progetto è curato dalle equipe formative territoriali

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
continua

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Sono programmati e realizzati percorsi di formazione per tutto il personale docente dell'Istituto a supporto della sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: social learning, flipped classroom, strumenti di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

scrittura collaborativa, digital storytelling, pensiero
computazionale e robotica

Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

L'Istituto ha provveduto alla stipula di un contratto per
l'assistenza e la manutenzione tecnica dei laboratori nei vari
plessi in accordo con l'Amministratore di sistema dell'Istituto.

Ci si avvale inoltre della figura di un Assistente Tecnico presente a
livello territoriale in rete con più scuole.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. UDITORE /SETTI CARRARO -PA - PAIC8AQ003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La verifica/valutazione degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche. Le osservazioni vengono raccolte e tabulate secondo indicatori comuni e condivisi all'interno del team pedagogico (documentazioni (griglie ed elaborati) e tabulazione dei dati. L'osservazione terrà in considerazione gli indicatori dell'area socio-affettiva, dell'area dell'identità e dell'autonomia, dell'area cognitiva.

Nella prospettiva del curriculum verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno/a, la scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola (griglie di osservazioni per fasce d'età).

La valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Il docente coordinatore designato, acquisisce elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Formula, quindi, la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente e secondo i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti integrati con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Nella Scuola Primaria la valutazione è espressa mediante un giudizio, nella scuola secondaria con un voto in decimi. Il D.Lgs 62/2017 per il primo ciclo d'istruzione prevede che la valutazione del comportamento "si riferisca a competenze di cittadinanza", i cui riferimenti essenziali sono Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti d'istituto. In sede di valutazione, pertanto, si può tener conto anche delle competenze acquisite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica. La valutazione concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per la valutazione della capacità relazionali il team docenti osserva e valuta la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Il team docenti riporta le valutazioni su apposite griglie condivise e deliberate. Questo documento permette di avere una visione olistica del bambino nel contesto familiare, fornendo informazioni rispetto al nucleo di appartenenza e il livello di collaborazione, nel contesto scolastico, valutando il comportamento e l'acquisizione delle competenze base. Quest'ultima sezione è suddivisa in base ai diversi campi di esperienza che caratterizzano il nostro curriculum. Documento di valutazione: Al termine del percorso della scuola dell'Infanzia, per ogni alunno/a viene compilato il "Documento di Valutazione finale" delle competenze raggiunte, in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in Processi di maturazione personali relativi all'autonomia e identità, alle competenze. Viene preso in



esame il livello di attenzione, il ritmo di apprendimento, l'atteggiamento relazionale e l'impegno. La scheda di passaggio, ovvero un "Documento di valutazione delle competenze in uscita del bambino", fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia. Il documento interno consente il passaggio d'informazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, favorendo così l'attuazione normativa della continuità tra gli ordini di scuola dell'Istituto.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni-I risultati di formazione conseguiti da alunni ed alunne sono valutati tenendo conto: a) della correttezza nel comportamento; b) della regolarità della frequenza; c) delle competenze relazionali acquisite; d) della continuità nell'impegno e nella partecipazione alle attività didattiche; e) dell'organicità ed efficacia del metodo di studio; f) dell'autonomia nella gestione del lavoro scolastico; g) del grado di acquisizione di abilità e conoscenze disciplinari rispetto alla situazione di partenza e comunque, del raggiungimento degli obiettivi minimi da parte di alunni ed alunne; h) dei risultati conseguiti nelle diverse discipline. In relazione alle osservazioni sistematiche del processo d'apprendimento e di maturazione dell'alunno l'osservazione dei docenti è diretta ai seguenti elementi. Possesso delle abilità linguistiche di base (leggere/scrivere, ascoltare/parlare) e comprensione dei linguaggi non verbali. Possesso di abilità logiche e di calcolo. Conoscenza/uso del linguaggio, delle procedure, degli strumenti specifici di ciascuna disciplina. Conoscenza dei contenuti disciplinari. Capacità operative. Metodo di lavoro e di studio Livelli di competenza Comportamento e capacità relazionali.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione del comportamento: La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione in riferimento a quanto segue.

Competenze di cittadinanza

Imparare a imparare

Competenze sociali e civiche

Spirito di iniziativa



Indicatori

Capacità di prendersi cura di sé, dell'ambiente, delle cose e delle persone

Conoscenza e rispetto delle regole che ineriscono alla convivenza civile.

Capacità di relazionarsi e confrontarsi con i pari e con gli adulti.

- Capacità di collaborare con gli altri.

- Capacità di progettare e/o di portare a termine compiti e consegne

Le osservazioni sistematiche eseguite durante il quadrimestre sono riportate sul registro elettronico

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il comportamento di alunni ed alunne è valutato tenendo conto delle variabili descritte di seguito •

Capacità di prendersi cura di sé, dell'ambiente, delle cose e delle persone. • Conoscenza e rispetto delle regole che ineriscono alla convivenza civile. • Capacità di relazionarsi e confrontarsi con i pari e con gli adulti. • Capacità di collaborare con gli altri. • Capacità di progettare e/o di portare a termine compiti e consegne

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: I docenti del team, con decisione assunta all'unanimità, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La non ammissione può essere disposta nel caso in cui la maturazione dell'alunno/studente non sia adeguata all'età 2. La non ammissione può essere disposta nel caso in cui si riscontrino gravi e diffuse insufficienze in più discipline 3. Gli alunni che al momento dello scrutinio finale, pur iscritti, risultino assenti dall'inizio del secondo quadrimestre. La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. il docente coordinatore designato, acquisisce elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Formula, quindi, la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente e secondo i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti integrati con specifici indicatori riferiti all'insegnamento



dell'educazione civica. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Nella Scuola Primaria la valutazione è espressa mediante un giudizio, nella scuola secondaria con un voto in decimi. Il D.Lgs 62/2017 per il primo ciclo d'istruzione prevede che la valutazione del comportamento "si riferisca a competenze di cittadinanza", i cui riferimenti essenziali sono Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti d'istituto. In sede di valutazione, pertanto, si può tener conto anche delle competenze acquisite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica. La valutazione concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Secondo quanto nel D.lgs. 62/2017 e nella nota n. 1865/2017, l'ammissione di alunni/e alla classe successiva è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", pertanto la non ammissione alla classe successiva rappresenta un'eccezione. Il Consiglio di Classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere: Accanto al numero e alla tipologia di insufficienze, si terrà conto di variabili legate al vissuto dello/a studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso/a. Numero e tipologie di insufficienze • Considerazione del numero delle discipline con valutazioni insufficienti, distinguendo tra insufficienze gravi (nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto) e non gravi (nel caso di parziale acquisizione). • Considerare il numero totale di insufficienze gravi e non gravi insieme, tenendo conto che ai fini della non ammissione costituisce fattore fortemente incidente avere conseguito insufficienze in 8 materie. • Considerare il numero di insufficienze gravi, tenendo conto che ai fini della non ammissione costituisce fattore fortemente incidente ai fini della non ammissione avere conseguito insufficienze gravi in 6 discipline. Tutte le insufficienze di cui sopra devono essere adeguatamente documentate.

Altri aspetti essenziali

Nell'ambito della decisione di non ammissione, in correlazione alla valutazione del numero e tipologia di insufficienze saranno considerate anche le seguenti variabili:

l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione in relazione alle possibilità di recupero (in quali e quante discipline, in base a potenzialità, attitudini e condizioni oggettive, lo/la studente possa recuperare;

l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione in relazione alle possibilità di recupero (in quali e quante discipline, in base a potenzialità, attitudini e condizioni oggettive, lo/la studente possa recuperare;

L'informazione alle famiglie deve risultare stata frequente e documentata



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione "Requisiti d'ammissione dei candidati interni delle scuole secondarie di I grado in II statali o paritarie": "a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi" (Art. 2 c. 1 D.M.741). "Ammissione, non ammissione e voto di ammissione": "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative (...) se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce (...) sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti (...) un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. 5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13" (Art. 2 cc. 2,3,4,5 D.M.741)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

CARATTERI GENERALI

Ciascun alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scuola egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimenta diversità di genere, di carattere, di stili di vita e mette a confronto le proprie peculiarità con quelle altrui. La valorizzazione delle differenze, con la conseguente individualizzazione e/o personalizzazione dei percorsi non soltanto degli alunni con bisogni educativi speciali ma di tutti gli alunni, è un tratto distintivo della nostra istituzione scolastica che negli anni ha cercato di venire incontro alle esigenze e ai bisogni diversificati della sua popolazione scolastica. Per attuare ciò, soprattutto in presenza di alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con disturbi evolutivi specifici di altro tipo, o di alunni portatori di diverse tipologie di disagio, la scuola di volta in volta mette in campo tutta una serie di attività, metodologie, strategie atte a rispondere ai bisogni rilevati.

1. Flessibilità nell'ordinaria organizzazione della vita scolastica generale l'organizzazione dei tempi scuola, degli orari degli alunni e degli insegnanti (compresenze, ore aggiuntive), oculata formazione delle classi, continuità verticale, ruolo attivo dei collaboratori scolastici, servizi e altre attività offerte dalla scuola, effettiva contitolarità dell'insegnante specializzato per il sostegno.
2. Organizzazione degli spazi, per garantire a tutti gli alunni la massima accessibilità; assetto delle posizioni occupate e dei banchi per favorire le relazioni intersoggettive per l'apprendimento.
3. Sensibilizzazione alla cultura dell'inclusione scolastica, con una progettualità orientata al "progetto di vita": collaborazione con risorse extrascolastiche educative e formative, formali o informali, in primo luogo con le famiglie e con le realtà culturali, economiche, sociali, sportive e associative presenti nel territorio.
4. Formazione e aggiornamento indirizzata a tutti i docenti non solo specializzati su contenuti specifici, per la realizzazione dell'inclusione come modalità quotidiana nella gestione delle classi (attività formative organizzate dalla scuola e dalla rete di Ambito), prevedendo la consulenza di esperti, la possibilità di consultare materiali bibliografici e informatici, banche dati anche in Internet, cambio di informazioni e buone prassi.



5. Impiego di strategie inclusive nella didattica comune. Scelte metodologiche maggiormente inclusive applicate da tutti i docenti nei vari percorsi curricolari di insegnamento-apprendimento nella didattica di classe, (gruppi cooperativi, tutoring, didattica improntata sugli stili cognitivi di apprendimento, didattica per problemi reali, per mappe concettuali,); percorsi laboratoriali, rielaborazione dei percorsi educativi e relazionali comuni adattati e individualizzati per gli aspetti necessari ai bisogni (riduzione, semplificazione, arricchimento, ecc.); tempi di apprendimento diversi; percorsi di didattica individuale svolti anche dall'insegnante curricolare o un altro alunno tutor, agganciati in maniera diretta o indiretta alle attività di classe.

Il processo di inclusione coinvolge tutto il personale dell' istituto: dirigente scolastico, docenti di sostegno, docenti curricolari, personale ATA che utilizzano prassi consolidate(modulistica per la rilevazione di alunni con BES , schede per la segnalazione ai servizi di neuropsichiatria e ai servizi socio-assistenziali, modelli per il PEI e il PDP ecc...), oltre ad esperti esterni e a risorse messe a disposizione dal Comune quali operatori all'autonomia e comunicazione, assistente igienico-sanitario. Il nostro istituto, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi della direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e del più recente D.L. 66/2017, predispone il Piano per l'Inclusione attraverso il quale pianifica e programma le azioni volte al miglioramento del grado di inclusività della scuola e definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse umane, strumentali, finanziarie disponibili. Detto piano costituisce quindi un impegno programmatico concreto ed uno strumento di lavoro che è parte integrante del PTOF, e come tale soggetto a modifiche e/o integrazioni

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Assistenti all'autonomia e alla comunicazione



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I team dei docenti rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi; collaborano con le insegnanti di sostegno e l'Operatore specializzato comunale, ove presente, per attività sullo sviluppo delle potenzialità del minore DVA nell'autonomia, nell'apprendimento; nella comunicazione, nelle relazioni, secondo gli obiettivi previsti dai PEI; interagiscono con il Gruppo per l'Inclusione che rileva e il monitora gli alunni BES d'Istituto, in collaborazione con il GOSP, con i servizi territoriali. Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie inclusive e collaborano con gli insegnanti curricolari che generalmente operano scelte metodologiche inclusive nella didattica di classe, secondo quanto previsto dal PTOF d'Istituto: gruppi cooperativi, tutoring, problem solving, mappe concettuali, percorsi laboratoriali, rielaborazione dei percorsi educativi e relazionali comuni adattati secondo specifici bisogni riduzione, semplificazione, arricchimento, uso di mediatori didattici e TIC; considerazione di tempi di apprendimento diversi; percorsi di didattica individuale agganciati alle attività di classe secondo le specifiche esigenze; ambiente strutturato per favorire le relazioni intersoggettive. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato regolarmente dal consiglio di classe/interclasse/intersezione, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale come per i PDP, aggiornati con regolarità. I criteri di valutazione espressi nei PEI e PDP favoriscono i processi di apprendimento rispetto alla performance.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente responsabile della Funzione Strumentale dedicata ad Inclusione/DVA/BES/Dispersione/Disagio; Docenti curricolari; Docenti di sostegno; assistente all'autonomia e alla comunicazione ove presente, famiglie, Specialisti dell'ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, nelle forme istituzionali e non. La scuola si pone in relazione con la famiglia, per migliorare la qualità dell'ascolto ed ottimizzare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula di un "patto educativo di corresponsabilità".

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il Consiglio di Classe/Team dei Docenti di classe valuta il raggiungimento dei risultati in sede di scrutinio e compila la scheda di valutazione per alunni con BES. La valutazione espressa con giudizi descrittivi per la scuola primaria e in decimi per la scuola secondaria è coerente con i percorsi personalizzati (P.E.I., P.D.P.) che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche in favore dell'alunno con B.E.S. I criteri di valutazione espressi nei PDP focalizzano i processi di apprendimento rispetto alla performance. Nella valutazione degli esiti formativi si tiene conto: - della situazione di partenza dell'alunno/a; - degli obiettivi raggiunti; - e inoltre dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione, della partecipazione. Per quanto riguarda l'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, si rimanda a quanto nel Fascicolo esami di Stato, aggiornato anno per anno ai sensi delle novità di norma vigente che reca indicazioni circa le modalità di conduzione e valutazione delle prove d'esame per i/le candidati/e "con disturbi specifici



di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170"; i/le candidati/e "con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104"; i/le candidati/e con disabilità che non si presentano agli esami; e infine i/le candidati/e con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 . Link al Fascicolo Esami di Stato: <http://www.icuditore-setticarraro.edu.it/index.php/valutazione>

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'I.C. accoglie alunni ed alunne con disabilità (L. 104/92) organizzando le attività didattiche e educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, degli assistenti igienico – sanitari, di tutto il personale docente e ATA. È indispensabile la collaborazione con la famiglia con la quale vengono redatti i documenti previsti dalla normativa. - Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere tra alunni con certificazione e alunni non ancora certificati: per gli alunni con DSA già accertata, gli insegnanti di classe redigono lo specifico PDP; per gli alunni per i quali si rileva un sospetto di DSA si prevede, in accordo con la famiglia, la compilazione di un Modulo d'invio all'UOS di NPIA Territoriale - AMBULATORIO DSA predisposto dalla scuola presso l' "Aiuto Materno" per l'eventuale formulazione della diagnosi. Nel caso di alunni per i quali si sospettano altri disturbi evolutivi specifici come ad esempio deficit del linguaggio, della coordinazione motoria e dell'elaborazione percettivo – motoria (deficit delle abilità non verbali), deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), gli insegnanti compilano la Scheda di segnalazione, predisposta dalla scuola, da consegnare ai genitori per la trasmissione all'UO di NPIA Territoriale presso l' "Aiuto Materno".

Approfondimento

Piano di miglioramento

Protocollo di accoglienza per alunni stranieri



L'aumento della presenza di alunni stranieri, fenomeno che negli ultimi anni ha interessato tutto il territorio nazionale, oggi coinvolge la realtà scolastica dell'IC che comincia ad accogliere ragazzi stranieri di diversa provenienza e condizione (minori con famiglia e minori non accompagnati). La scuola costituisce uno dei primi spazi d'incontro umano e culturale per tutti i ragazzi e rappresenta la prima agenzia formativa per coloro che non padroneggiano la lingua italiana, né per uso comunicativo né per lo studio. L'Italia ha scelto la piena integrazione nella scuola di tutti e l'educazione interculturale come dimensione trasversale e come sfondo integratore che accomuna tutti le discipline e tutti gli insegnanti.

Pertanto, sulla scorta della normativa vigente in materia di integrazione scolastica e in particolare D.P.R. 398 del 31/8/1999; Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - emanate dal MIUR Febbraio 2014; Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012; Circolare Ministeriale n.8 del 6 Marzo 2013 e considerate le problematiche emergenti circa l'inserimento di alunni stranieri nelle nostre scuole, è in atto un processo di definizione di un **Protocollo di accoglienza** per alunni stranieri al fine di stabilire compiti, ruoli, criteri, principi, indicazioni organizzative e operative, strategie educativo-didattiche per favorire l'inserimento di questi ragazzi nelle scuole dell'Istituto Comprensivo.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO Potenziare la formazione su contenuti chiave inerenti l'inclusione, ampliando la platea dei fruitori a tutti i soggetti appartenenti alla "comunità educante" / Implementazione quotidiana delle strategie inclusive nella didattica comune / Acquisire risorse aggiuntive utilizzabili in progetti di inclusione / Acquisire strumentazioni multimediali da utilizzare nella didattica quotidiana (LIM, tablet ...) Migliorare l'aspetto valutativo delle azioni di inclusione

Link al Piano di Inclusione: <http://www.icuditore-setticarraro.edu.it/index.php/p-a-i>



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Scolastico per la DDI è stato originariamente elaborato con lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), metodologia da adottare in situazioni di emergenza e lockdown, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19.

Quadro normativo di riferimento - Il Piano è stato redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:

Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. P)

Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n.388

Decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n. 41 (art.2, c.3)

Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34

Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39

Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", del 7 agosto 2020, n.89

Piano scuola 2021/22 diffuso con [D.M. n° 257 del 6/8/2021](#)

DL n. 111/2021

Definizioni - Le Linee Guida adottate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n.89 indicavano nella Didattica Digitale Integrata, una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento "da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Di fatto, ad oggi, sulla scorta delle esigenze e delle esperienze didattiche, emerse nel corso dello stato di emergenza epidemiologica da Covid 19, la DDI è stata adottata anche nelle scuole del primo ciclo di istruzione, in particolare nelle scuole di questo I.C. sono state create classi virtuali, già dall'inizio della pandemia durante il lockdown; le classi virtuali sono poi diventate prassi



comune nel passato anno scolastico, non solo in relazione ai periodi di DaD, ma anche per potenziare la didattica ordinaria e le attività laboratoriali e supportare la ecosostenibilità (dematerializzazione). Considerata la validità dell'esperienza, le classi virtuali, costituiscono ormai strumento didattico assai utile e sono da attivare all'inizio di ogni anno scolastico.

Scopo e finalità della DDI - L'utilizzo della DDI che si è reso necessario per l'emergenza sanitaria in corso "al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità"; ha consentito, dunque, di dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto "umano" con gli studenti nei casi in cui sia necessaria la DaD.

Occorre sottolineare, comunque, l'importanza di capitalizzare le esperienze pregresse, gli errori e le buone pratiche facendo uso del digitale e dei suoi strumenti nella pratica didattica quotidiana: nel Rapporto MIUR: "anche nella didattica il digitale diventa strumento per facilitare accessibilità, inclusione, collaborazione, condivisione, creazione, rielaborazione" sia "a supporto della didattica trasmissiva tradizionale, come pure di una didattica innovativa e attiva. Inutile censurare le potenzialità del digitale in ragione dei possibili rischi. Molto più intelligente utilizzarle pienamente ponendo attenzione ai rischi correlati" ("Il digitale serve alla scuola senza se e senza ma" – Rapporto MIUR)

Strumenti da utilizzare per la DDI - In accordo con quanto affermato nelle Linee guida per la DDI, questa istituzione scolastica "assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro".

Strumenti - La scuola individua le seguenti piattaforme e risorse digitali on line per la gestione e realizzazione della DDI, facendo riferimento ai seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti * :

1. registro elettronico ARGO: rilevazione della presenza in servizio dei docenti e della presenza degli alunni a lezione (sezione giornale di classe), registrazione della giustificazione delle assenze degli alunni, comunicazioni scuola-famiglia (sezioni bacheca e comunicazioni) e l'annotazione dei compiti giornalieri/attività svolte in caso di DDI;
2. Piattaforma Weschool per videoconferenze e classi virtuali;
3. E' previsto l'uso della Web Conference service Zoom (per riunioni collegiali, incontri istituzionali altri dal collegio, incontri scuola-famiglia)



4. Web editor per la realizzazione di lezioni asincrone (screencast-o-matic, OBJ, etc.)
5. Altre piattaforme per andare incontro agli alunni con BES (Whatsapp, Skype, etc.)

Di seguito il link al Piano Scolastico per la DDI pubblicato sul sito web dell'IC:

<http://www.icuditore-setticarraro.edu.it/index.php/component/content/article?id=326>



Aspetti generali

Missione e Visione definite nel PTOF sono il risultato dello studio di gruppi di lavoro e OO.CC. La Missione è realizzare un'Offerta Formativa mirata alla crescita di ciascun alunno/a come persona, promuovendo: la scoperta di identità ed autonomia nella Scuola dell'Infanzia; la costruzione di identità/autonomia nella Primaria; lo sviluppo di identità/autonomia in vista di scelte personali nella Secondaria. Secondo la Visione condivisa l'IC è Comunità Educante che insegna/impara, promuove/tutela i valori di civiltà accogliendo/includendo/orientando; presidio di legalità, riferimento istituzionale del territorio.

Il PTOF pubblicato sul sito è il documento/guida delle attività dell'Istituzione. L'I.C. pianifica iniziative per conseguire gli obiettivi istituzionali attraverso: PTOF; Piano delle attività ATA; Programmazioni Coordinate dei Consigli di Classe/interclasse/Intersezione; programmazioni disciplinari, progetti. Il PTOF contiene strumenti per monitorare l'efficacia delle attività didattiche e di formazione e l'efficienza degli organismi. Oggetto di monitoraggio/valutazione sono le attività dei Docenti responsabili di Funzioni Strumentali; dei Gruppi di lavoro; le attività didattiche; la collaborazione con Enti; i progetti ampliativi dell'O.F.; le attività di formazione promosse dall'IC. Monitoraggio e valutazione hanno luogo nelle riunioni degli OO.CC, dei gruppi e commissioni di lavoro, dello staff di Presidenza; gli strumenti di ricognizione/raccolta/analisi dati sono registri, test, relazioni, statistiche, verbali, report.

L'IC individua 5 funzioni strumentali al PTOF: per il PTOF/Formazione e Aggiornamento; per Valutazione di Sistema/Valutazione alunni; per Accoglienza/Continuità/Orientamento; per DVA/DSA/BES/Dispersione; per Multimedialità/Laboratori/Sito Web; le Funzioni sono affidate a docenti che operano trasversalmente agli ordini di scuola.

Il FIS è ripartito per il 62% ai Docenti (accedono 2/3 del totale) e per il 38% al Pers. ATA che accede in toto.

La copertura delle assenze dei docenti è gestita con il conferimento di ore eccedenti o l'impiego di ore di disponibilità; il personale ATA assente è sostituito con l'intensificazione del servizio; le ore prestate oltre il monte ore contrattuale vengono compensate o recuperate.

Gli incarichi per Docenti ed ATA sono affidati con lettere individuali che specificano il servizio; l'individuazione delle persone da incaricare passa attraverso gli organismi preposti per norma in base alle disponibilità individuali. Il Programma Annuale dell'IC, traduzione finanziaria delle scelte adottate nell'ambito del PTOF, è improntato a coerenza tra scelte educativo/didattiche/organizzative della scuola e disponibilità finanziarie.

Tra i progetti prioritari: Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, Salute e benessere (Sport) ambiente e sostenibilità, Musica e teatro, Arte ed espressione artistica; la loro durata è l'intero anno scolastico. Per la realizzazione di parte di essi sono coinvolti esperti esterni. Le spese sono destinate



a progetti correlati a tutte le aree del PTOF



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Due Docenti, uno con delega alla Scuola Primaria e dell'Infanzia, l'altro con delega alla Scuola Secondaria di I grado, ciascuno per il proprio ordine di scuola svolge le funzioni relative alle sottoelencate materie a: 1. Gestione del personale docente, in collaborazione con gli uffici di segreteria e di presidenza (permessi brevi, assenze per malattie e tutte le tipologie di assenze del personale previste dal CCNL) /vigilanza sul rispetto dell'orario e organizzazione delle sostituzioni, con il concorso, quando necessario, del responsabile di Plesso; 2. Gestione dei permessi di entrata e di uscita degli studenti fuori orario, con la collaborazione dei Docenti della classe e il concorso, all'occorrenza, del responsabile di plesso; 3. Rapporti con le famiglie e con Enti per l'attuazione del PTOF; 4. Collaborazione con il Responsabile di Plesso nella gestione di problemi relativi alle strutture, alle condizioni igieniche ed ambientali, organizzazione degli spazi comuni. 5. Coordinamento/ organizzazione di attività funzionali alla realizzazione di iniziative educativo-didattiche extracurricolari, programmate dalla scuola e destinate ad alunni/alunne dell'ordine di scuola di appartenenza; 6. Presidio del plesso secondo una programmazione concordata con il DS nelle

2



ore di erogazione dei servizi scolastici e rappresentanza della DS in occasione di incontri estemporanei e/o programmati con genitori, rappresentanti delle scuole e/o di altri soggetti del territorio che abbiano titolo a interloquire e/o interagire con l'Istituzione; 7 Composizione delle classi, tenendo conto dei documenti mirati e/o raccolti ad hoc (domande d'iscrizione, fascicoli alunni, relazioni delle riunioni per la continuità, regolamenti d'istituto, normativa vigente...).

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff del D.S. è costituito come segue:
Docente Collaboratore del D.S. con delega alla Scuola Primaria e dell'Infanzia; Docente Collaboratore del D.S. con delega alla Scuola Secondaria di I grado; Docente Responsabile del Plesso Setti Carraro; Docente Responsabile del Plesso Buttitta; Docente Responsabile del Plesso Verga; Docente Responsabile del Plesso Bernini e Docente Sostituto Responsabile; Coordinatrice /Referente per la Scuola dell'Infanzia; Docente Animatore Digitale dell'I.C. I Docenti dello staff contribuiscono, in modo e misura diversi, ciascuno in relazione alla specificità del proprio incarico, all'organizzazione /coordinamento/ gestione delle seguenti attività: partecipazione alle riunioni di staff; procedure di sicurezza nel plesso; attività ordinarie del Plesso; organizzazione logistica delle attività istituzionali e/o didattiche pomeridiane nel plesso; cura del rispetto delle norme e dei regolamenti generali e propri dell'Istituto; controllo del rispetto delle procedure di sicurezza per l'accesso di persone estranee all'ambito scolastico dell'Istituto; cooperazione reciproca e con il personale A.T.A,

9



per l'organizzazione e il funzionamento generale dell'Istituzione; coordinamento e organizzazione di iniziative, giornate evento, spettacoli, mostre in collaborazione con i docenti; calendarizzazione degli eventi; prenotazione spazi e apparecchiature; pubblicizzazione sul sito web dell'Istituto delle iniziative extracurricolari; raccolta e gestione documentazione delle attività. I Componenti dello staff, inoltre, coadiuvano il D.S. per: il coordinamento delle attività della scuola; l'individuazione dei punti critici della qualità del servizio e la formulazione di proposte per la loro risoluzione; la preparazione dei lavori dei Consigli di Classe e del Collegio dei docenti; il coordinamento dei Docenti incaricati di mansioni aggiuntive non d'insegnamento e finalizzate all'ampliamento e al miglioramento della qualità dei servizi scolastici; l'esame delle iniziative e dei progetti presentati per il corrente anno scolastico; l'attuazione di progetti di formazione, aggiornamento professionale del personale docente e A.T.A; l'attuazione di modifiche delle strutture e dei servizi conseguenti alla sperimentazione o introduzione di nuove metodologie di organizzazione del lavoro, di nuove tecnologie; la valorizzazione delle strutture e delle risorse strumentali dell'Istituto; il rapporto con enti e scuole per la costituzione di reti. Il Dirigente Scolastico, con dispositivo ad hoc, individua tra i componenti dello staff i Docenti che lo sostituiscono in caso di assenza temporanea (congedo, impegni di lavoro fuori sede) nella gestione dell'ordinaria amministrazione. Fanno parte dello staff il



	D.S.G.A. e il suo sostituto. Collaborano strettamente con lo staff del D.S. i Docenti responsabili delle Funzioni Strumentali individuate secondo le procedure di norma, nel corso di ogni anno scolastico. Fanno, infine, parte dello staff il DSGA e il suo sostituto.	
Funzione strumentale	Le aree di funzione sono cinque, a seconda delle opportunità e occorrenza il Collegio dei Docenti decide di affidarne la responsabilità ad uno o più docenti. Nell'a.s. 2022/2023 le funzioni strumentali sono affidate come segue F.S. n.1 "PTOF - Progetti di ampliamento/arricchimento dell'OF / Attività Curricolari / Formazione e aggiornamento". F.S. n. 2 a "Valutazione Alunni / Valutazione di Sistema / Invalsi - Scuola Primaria e dell'Infanzia". F.S. n. 2 b "Valutazione Alunni / Valutazione di Sistema / Invalsi - Scuola Secondaria di I grado". F.S. n. 3 a "Accoglienza / Continuità /Orientamento - Scuola Primaria e dell'Infanzia". F.S. n. 3 b "Accoglienza / Continuità /Orientamento - Scuola Secondaria di I grado". F.S. n. 4 "Inclusione - D.V.A / BES / Dispersione/Disagio". F.S. n. 5 "Multimedialità / Laboratori / Sito Web"	7
Capodipartimento	I Responsabili di Dipartimento presiedono il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico; indirizzano i docenti agli orientamenti metodologici della scuola; raccolgono modelli, format, griglie e analisi disciplinari del Dipartimento; curano la comunicazione con il Collegio dei Docenti, con il DS e lo staff del DS; coordinano le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard	5



minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; distribuiscono e raccolgono le schede di verifica del lavoro svolto; raccolgono ed analizzano le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti

Responsabile di plesso

I due Docenti Responsabili dei due Plessi maggiori, ciascuno nel proprio plesso, sono delegati a svolgere le funzioni relative alle materie sottoelencate: 1. Supporto al Collaboratore del D.S. nella vigilanza sul rispetto dell'orario e l'organizzazione delle sostituzioni; 2. Collaborazione, quando necessario, nella gestione dei permessi di entrata e di uscita degli studenti fuori orario; 3. Individuazione, gestione/prevenzione in ordine alle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene del plesso; 4. Coordinamento/organizzazione di attività funzionali alla realizzazione di iniziative educativo-didattiche extracurricolari, programmate dalla scuola e destinate ad alunni ed alunne della sede di appartenenza; 5. Presidio del plesso secondo una programmazione concordata con il D.S. nelle ore di erogazione dei servizi scolastici e rappresentanza della D.S. in occasione di incontri estemporanei e/o programmati con genitori, rappresentanti delle scuole e/o di altri soggetti del territorio che abbiano titolo a interloquire e/o interagire con l'Istituzione. 6. Elaborazione dell'orario settimanale delle lezioni per la scuola secondaria di I grado, tenendo conto dei documenti mirati e/o raccolti ad hoc (delibere del Collegio, regolamenti d'istituto, normativa vigente...). I due Docenti Responsabili dei due Plessi minori, ciascuno nel proprio

4



	plesso, sono delegati a svolgere le funzioni relative alle materie sottoelencate: 1. Vigilanza sul rispetto dell'orario e organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti; 2. Collaborazione/gestione dei permessi di entrata e di uscita degli studenti fuori orario; 3. Individuazione, gestione/prevenzione in ordine alle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene del plesso; 4. Coordinamento/organizzazione di attività funzionali alla realizzazione di iniziative educativo-didattiche extracurricolari, programmate dalla scuola e destinate ad alunni ed alunne della sede di appartenenza; 5. Presidio del plesso secondo una programmazione concordata con il D.S. nelle ore di erogazione dei servizi scolastici e rappresentanza della DS in occasione di incontri estemporanei e/o programmati con genitori, rappresentanti delle scuole e/o di altri soggetti del territorio che abbiano titolo a interloquire e/o interagire con l'Istituzione.	
Responsabile di laboratorio	Responsabile di laboratorio/Responsabili delle palestre Compiti dei responsabili di laboratori, palestre e/o spazi didattici specializzati sono: la cura e/o verifica della manutenzione degli spazi d'apprendimento in affidamento e controllo delle attrezzature rispettivamente in dotazione; la gestione della pianificazione, organizzazione e coordinamento dell'accesso al laboratorio e strumenti tecnologici ovvero della palestra e strumenti in dotazione da parte di utenti ed operatori della scuola in ordine ai regolamenti di riferimento.	6
Animatore digitale	Compiti - Rilevazione delle esigenze formative e	1



	di aggiornamento dei/delle Docenti in rapporto alle nuove tecnologie / Promozione e coordinamento dell'adozione delle T.D. nella didattica, anche in rapporto alle indicazioni della Riforma /Cura e diffusione delle informazioni e/o pubblicazioni e/o materiale didattico relativi alle innovazioni, all'impiego delle tecnologie informatiche e multimediali nell'ambito educativo/didattico/Coordinamento dell'utilizzo di laboratori tecnologici e nuove tecnologie. /Consulenza per la produzione informatica della documentazione educativa /Collaborazione con il D.S., con i Collaboratori del D.S., con le Strutture Amministrative, con i/le Docenti responsabili delle altre Funzioni Strumentali al P.T.O.F. / Cura e gestione del sito web della scuola. /Gestione e/o monitoraggio e manutenzione ordinaria delle macchine e attrezzature tecnologiche in dotazione al laboratorio / Promozione e coordinamento del lavoro informatico diretto a sostenere le esigenze di alunni ed alunne/i in relazione al percorso didattico.	
Team digitale	I Docenti del team digitale hanno il compito di supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole, nonché l'attività dell'Animatore digitale. Supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole, nonché l'attività dell'Animatore; collaborano con le i Docenti Responsabili delle FFSS n. 5, n.1	3
Docente specialista di educazione motoria	E' responsabile delle attività di educazione fisica nelle classi V della Scuola Primaria	1



Coordinatore dell'educazione civica	Messa a punto delle procedure programmatiche ed operative e formative per la nuova introduzione della "Educazione Civica" nel curriculum delle Scuole dell'IC in riferimento alle indicazioni e iniziative del MI, dell'USR e della Scuola Polo	1
-------------------------------------	---	---

Referente progetti educativo-didattici in orario curricolare ed extracurricolare	Referenti e responsabili di attività curricolari e/o extracurricolari per l'implementazione dell'azione didattica e l'arricchimento dell'Offerta Formativa in coerenza al P.T.O.F nelle seguenti aree: Salute, Ambiente, Legalità e cittadinanza attiva, Solidarietà e Inclusione, Sicurezza (a scuola, in casa, in strada, in rete ...), Beni culturali, Musica, Teatro, Lettura Lingue Comunitarie, Sport e Attività motorie.	13
--	---	----

Referente Covid 19	Referente Covid 19 - Collaborazione con il Dirigente e con Comitato d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARSCoV-2; /• Collaborazione con il Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità; /• Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce	4
--------------------	---	---



identificazione dei casi di COVID-19; • Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale; /• Informazione e formazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus.

Referente INVALSI

Cura la comunicazione con l'INVALSI e aggiorna i docenti circa informazioni relative al SNV; coordina i docenti delle classi II e V primaria e III secondaria di primo grado nell'organizzazione delle prove; coadiuva il Dirigente Scolastico nella pianificazione delle prove; predispone il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere prima, durante e dopo la somministrazione delle prove nelle classi seconde e quinte primarie e terze secondarie di primo grado in sede di esame; coordinare lo smistamento dei fascicoli alle classi interessate 1 dei fascicoli delle prove; Fornisce le informazioni ai docenti sulla correzione delle prove; analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e li condivide con i docenti dell'istituto in seno al Collegio; legge ed interpreta i risultati con lo staff del DS, individuando i punti di forza e di debolezza per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e guidare il processo di miglioramento; comunica e informa il Collegio dei Docenti su confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud



	e Isole, della Regione Curare la pubblicazione del materiale prodotto nel sito web.	
REFERENTE PER LE ATTIVITA' DEL CSS E I CAMPIONATI STUDENTESCHI	Coordinamento attività del CSS e i Campionati Sortivi Studenteschi -Scuola Secondaria /Organizzazione/coordinamento/referenza comunicazione/diffusione delle iniziative ed attività del CSS; cura dei rapporti con Enti, Associazioni e Soggetti del territorio finalizzati alla promozione dello sport nella scuola e/o nella realtà sociale	1
Referente progetti di Educazione Motoria Scuola Primaria e Infanzia (CONI)	Coordinamento/gestione dei progetti realizzati in collaborazione con il CONI "Sport attiva Kids" , "Piccoli eroi a scuola" "Sport un diritto per tutti" e altri progetti in collaborazione con il CONI	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dirige e coordina i servizi generali e amministrativi dell'Istituto Comprensivo

Ufficio protocollo

Ricezione, trasmissione e archiviazione atti – Conservazione telematica degli atti- Gestione protocollo informatico - Posta ordinaria ed elettronica - Gestione passaggio circolari interne ed esterne anche e mezzo di posta elettronica – Gestione Albo Pretorio - Predisposizione materiale degli atti del dirigente. Inserimento dati albo pretorio e tutte le procedure previste dal decreto 33/2013 –Convocazione Giunta Esecutiva- Consiglio di Istituto- Collegio DocentiInserimento dati albo pretorio e tutte le procedure previste dal decreto 33/2013.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni - Gestione registro generale - Gestione registro elettronico - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta/trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche e comunicazione dati online - Gestione schede personali, attestati, diplomi, tabelloni scrutini - Vigilanza obbligo scolastico e predisposizione relativi adempimenti - Gestione e procedure per sussidi e buoni-libri – - Certificazioni varie e tenuta registri - Esoneri educazione fisica - Infortuni alunni - Libri di testo - Pratiche alunni disabili - Collaborazione con docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi ad alunni. Elezioni e convocazione rappresentanti di classe - Elezioni Consiglio d'Istituto - Elezioni R.S.U – Dispersione scolastica. - Inserimento dati albo pretorio e



tutte le procedure previste dal decreto 33/2013-Compilazione diplomi -cedole - Gestione Archivio Alunni

Ufficio per il personale

Tenuta fascicoli personali - Richiesta/trasmissione documenti -
Graduatorie supplenze - Procedure individuazione supplenti -
Predisposizione contratti di lavoro o di collaborazione e tenuta
dei relativi registri - Certificati di servizio - Registri stato del
personale - Registro delle assenze del personale - Pratiche TFR -
Richiesta visite fiscali - Stipendi personale supplente -
Predisposizione atti per liquidazione compensi fondamentali ed
accessori - Modelli CUD - INPS - Rapporti USR-USP-RPS e DPT
per le pratiche di competenza - Comunicazioni obbligatorie
online- Inserimento dati albo pretorio e tutte le procedure
previste dal decreto 33/2013

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line <http://icuditore-setticarraro.edu.it/index.php/argo>

Modulistica da sito scolastico <http://icuditoresetticarraro.edu.it/index.php/p-a-i>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **□ PALERMO RETE DI AMBITO 19 - UNA RETE IN 3D**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **OSSERVATORIO DI AREA “DISTRETTO 12” SULLA DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Osservatorio contro la Dispersione Scolastica - Distretto 12 ha sede presso la Direzione Didattica "De Amicis". L'adesione alla rete dell'Osservatorio costituisce un'importante opportunità per le scuole dell'IC in quanto consente di fruire di diversi servizi, compresa la possibilità di poter essere supportati dalla presenza e dal servizio di un OPT e del GOSP, per la gestione dei problemi correlati al disagio e per prevenire la dispersione.

Denominazione della rete: **▣ RETE PER L'EDUCAZIONE PRIORITARIA (R.E.P.) UDITORE - SAN GIOVANNI APOSTOLO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA E COLLABORAZIONE CON IL LICEO CLASSICO UMBERTO I - PALERMO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Per quanto nell'accordo, le due scuole si impegnano a definire un'offerta formativa che risponda alle esigenze di un'utenza più ampia della singola scuola e alle esigenze formative degli studenti, mettendo a disposizione, ad esempio, l'utilizzo di strutture scolastiche, di laboratori linguistici, scientifici, ambienti di vario genere, nonché la frequenza di percorsi didattici.

Denominazione della rete: ☐ WESCHOOL



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo con il Centro Studi Borsellino

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGRAMMARE PER COMPETENZE

Formazione blended con esperti e tutor sui temi della didattica per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DELLE RISORSE DIGITALI PER LA DIDATTICA E STRATEGIE INNOVATIVE

Lezioni in presenza e online con esperti e tutor; attività seminariali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'INCLUSIONE COME CIFRA CONNOTATIVA DEL FARE SCUOLA

Lezioni in presenza e online con esperti e tutor; attività seminariali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTARE, VALUTARSI PER MIGLIORARE



Lezioni in presenza e online con esperti e tutor; attività seminariali, produzione di materiali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INSEGNARE EDUCAZIONE CIVICA NELLA PROSPETTIVA DELLA CITTADINANZA GLOBALE

Formazione in presenza e online su Didattica dell'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: BULLISMO, CYBERBULLISMO, USO RESPONSABILE DELLA RETE

Attività formative in presenza e/o on line con esperto e tutor

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LINGUA INGLESE

Attività formative in presenza e/o on line

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PREMESSA GENERALE

Sulla base delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione e del collegato Piano di Miglioramento, viste le norme di cui al paragrafo “Riferimenti” (pag. 5), considerate le esigenze formative maturate negli ultimi due anni in correlazione allo stato di emergenza epidemiologica ancora in atto, si rileva che l'Istituto ha interesse a realizzare percorsi di formazione/aggiornamento sui temi dell'inclusione, della valutazione, della Didattica Digitale (dispositivi e strategie), dell'uso responsabile della rete, della educazione civica, della sicurezza a scuola (obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione: privacy, trasparenza, ecc.)

Il filo conduttore è il curriculum verticale quale strumento per il successo formativo degli alunni, posto in relazione con l'uso della Didattica Digitale come strumento irrinunciabile sia per i vantaggi formativi che presenta, sia perché offre la possibilità di affrontare la variabilità delle situazioni connesse all'emergenza sanitaria da Covid19. Oggi, da parte dell'Istituzione Scolastica è ineludibile un impegno finalizzato a promuovere l'uso corretto ed etico degli strumenti e dispositivi tecnologici e digitali e della rete. In questa prospettiva, un fattore essenziale è la stretta collaborazione e condivisione, sul piano educativo tra docenti e famiglie, che occorre raggiungere, anche, attraverso percorsi formativi comuni, capaci di sviluppare consapevolezza per aiutare i ragazzi a diventare cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Finalità : -formare docenti capaci di organizzare e gestire processi di ricaduta sui punti di criticità del RAV; - costruire riferimenti condivisi per un sistema di valutazione di Istituto e sviluppare competenze sulla valutazione nell'ottica del curriculum verticale; - sviluppare competenze sulla didattica digitale e sensibilizzare all'uso delle classi virtuali;- sviluppare competenze sulla documentazione delle pratiche didattiche.

Obiettivi dei corsi:

-attivare gruppi di lavoro trasversali ai vari ordini di scuola sui temi connessi al curriculum verticale;- sviluppare competenze sull'uso degli strumenti di autovalutazione degli alunni;- costruire strumenti e criteri di valutazione condivisi che seguono la verticalità del curriculum e la specificità dell'ordine di



scuola;- sviluppare competenze sull'uso degli strumenti digitali per realizzare lezioni "attive";- sviluppare competenze sulla documentazione delle proprie prassi didattiche sia sul piano della descrizione che su quello dei suggerimenti per una efficace riproposizione in altre classi;- sviluppare competenze nella diffusione dei risultati della formazione;- migliorare il coinvolgimento esplicito di tutti i docenti nella progettazione e nella realizzazione d'interventi per l'inclusività;- favorire la documentazione e lo scambio di buone pratiche anche tra docenti dei diversi ordini di scuola;- adottare forme di verifica e valutazione condivise rispondenti alle necessità formative degli alunni;- sensibilizzazione di insegnanti e genitori sui temi del cyberbullismo;- favorire la collaborazione tra sistema scuola e sistema famiglia sulla base delle Nuove Linee di orientamento sulla prevenzione al bullismo e al cyberbullismo e sulle problematiche della Didattica Digitale a distanza; - garantire la sicurezza a scuola .

ATTIVITÀ E PROGRAMMAZIONE

Analisi dei bisogni

Dal un monitoraggio interno rivolto ai Docenti della scuola sono emerse le seguenti esigenze formative:

- potenziare lo sviluppo delle competenze europee nella prassi didattica ordinaria per aree disciplinare;- potenziare la diffusione della didattica laboratoriale in tutti le classi, con utilizzo di strategie didattiche attive;- sviluppare la diffusione della strumentazione digitale per l'accesso alle informazioni e la documentazione degli apprendimenti acquisiti; - potenziare i percorsi di formazione sulla didattica per competenze, sulle strategie didattiche attive e sulla valutazione .

Le linee di indirizzo, presentate dal Dirigente Scolastico, centrano l'attenzione su alcuni snodi essenziali per la ricaduta sulla qualità dell'azione formativa e sul contrasto alla povertà educativa:- ripensare l'offerta formativa della disciplina e della classe tenendo conto di: interventi didattici caratterizzati da un uso integrato del linguaggio verbale e dei linguaggi multimediali digitali a supporto dell'azione formativa in presenza; ambientali;- per le classi terze della scuola secondaria, formulare una progettazione disciplinare e di classe che tenga conto, sin dall'inizio dell'anno, dei temi che saranno proposti per la redazione di un elaborato personale da presentare agli esami, in modo da gestire funzionalmente tempi, argomenti, strumenti, verifiche e preparare gli alunni alla produzione di un documento complesso a carattere argomentativo.

Infine, dal bilancio consuntivo del Piano di Formazione relativamente ai bisogni rilevati nel periodo 2019/2022, articolati in:- didattica dell'inclusione,- contrasto della dispersione scolastica,- uso etico



della rete contro il cyberbullismo,- orientamento e didattica orientativa,- documentazione del lavoro e scambio di buone pratiche.

Il Collegio dei Docenti ha preso atto che le attività formative realizzate hanno impegnato i docenti nei primi quattro punti rinviando il contenuto del quinto punto sulla Documentazione al Piano successivo.

Lo stato attuale: primo anno - Attività svolte e/o in corso di svolgimento.

Con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 19/22, l'IC ha già realizzato e ha in corso di realizzazione, percorsi formativi rivolti ai docenti nell'area della digitalizzazione degli strumenti didattici e sulle tematiche predisposte dal team dell'innovazione digitale di Istituto e dall'Ambito Territoriale 19 (uso della Piattaforma ARGO, uso delle piattaforme che attivano classi virtuali, azioni rivolte agli alunni con disabilità complessa, novità sulla didattica dell'Educazione Civica, ecc.).

Il piano di sviluppo per il triennio 2022-2025

Le attività di aggiornamento potranno essere realizzate mediante corsi in presenza o a distanza, con attività di ricerca, con attività di lavoro in gruppo su tema utilizzando le piattaforme digitali finché sussiste lo stato di emergenza sanitaria.

In particolare, facendo riferimento ai punti contenuti nelle indicazioni della legge 107/2015, l'Istituto sarà impegnato nei seguenti ambiti di intervento formativo:

Docenti neoassunti

L'Istituto partecipa alle attività di formazione predisposte dalla Rete di scopo delle scuole che fanno parte dell'Ambito 19 di Palermo e affianca un tutor per tutto il primo anno di servizio.

Gruppi di miglioramento (impegnati nei processi conseguenti al RAV e al PDM).

I docenti componenti lo staff del Dirigente scolastico e i referenti/responsabili di aree e progetti sono chiamati a confrontarsi per elaborare proposte operative finalizzate al pieno sviluppo di quanto previsto nel PdM. La predisposizione delle proposte deve essere sostenuta da ricerche sulle buone pratiche realizzate nel sistema scolastico nazionale, per ciascuna area di competenza.

Docenti impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD).



Tutti gli insegnanti sono chiamati a partecipare alla formazione sui temi inseriti nel Piano della Didattica Digitale Integrata. In particolare verrà ampliato ed approfondito il percorso formativo avviato calibrando gli interventi sulla produzione di materiale digitale per le lezioni sincrone/asincrone, sulla ricerca di materiale disponibile in Rete, sulla gestione delle piattaforme di supporto alla didattica (registro elettronico, videolezioni e classi virtuali). Consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione ed integrazione. Tutti i docenti sono chiamati ad approfondire le tematiche dell'inclusione e della integrazione, proseguendo le esperienze già maturate in tema di autismo, ampliando in direzione del diritto allo studio degli alunni adottati o in situazioni familiari complesse, alunni stranieri e alunni fragili.

Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto

Considerati gli elementi di innovazione sui temi riguardanti la rimodulazione dei curricoli e la valutazione, soprattutto nella scuola Primaria, si rende necessario un impegno dei docenti per l'aggiornamento su questi temi.

Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per fare fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs 81/2008 "

I docenti componenti lo staff del Dirigente scolastico e i referenti/responsabili di aree e progetti sono chiamati a confrontarsi per elaborare proposte operative finalizzate al pieno sviluppo di quanto previsto nel PdM. La predisposizione delle proposte deve essere sostenuta da ricerche sulle buone pratiche realizzate nel sistema scolastico nazionale, per ciascuna area di competenza.

Tutti i docenti sono chiamati ad approfondire le tematiche della sicurezza, sia per quanto connesso agli obblighi della legge 81/2008, sia per quanto riguarda la sicurezza sanitaria riferita alla pandemia sia, con il contributo del DPO di Istituto, per quanto riguarda la sicurezza dei dati.

RISORSE

Per la realizzazione del Piano si utilizzeranno i fondi disponibili a seguito di finanziamenti dedicati (DL 34/2020) ed altri fondi disponibili in atto e/o in futuro.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Per la realizzazione del Piano, la scuola si avvarrà di:- iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione (ambito regionale, provinciale territoriale);- iniziative formative di rete, organizzate e coordinate con altre scuole, per tipologie specifiche di approfondimento, dunque reti di scopo con altre IIS, ma anche con le



Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016;- attività formative promosse e organizzate direttamente dall'IC, anche in modalità autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento (tavoli di lavoro).- libere iniziative dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.